IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 120 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 2 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Edizione del mattino

I dispacci col segno ◆ sono della notte

NOTE DEL GIORNO

A dir vero, ci pare che quest'oggi potremmo risparmiarci qualunque nota; sia perchè i lettori troveranno nella successiva rubrica le più particolareggiate notizie sulla riunione tenuta ieri a Londra dagli Ambasciatori: sia perchè, secondo il parere di Sir E. Grey, che è la prudenza personificata, il discutere sui giornali non potrebbe che ritardare la soluzione.

Del resto, la situazione si riassume nel rinvio a lunedì per una decisione definitiva, dato che l'Austria-Ungheria consenta, sia alla proroga, sia alle soluzioni ventilate nella riunione di ieri.

Condensando e semplificando, si ha che il Montenegro non esclude più in modo assoluto l'abbandono di Scutari, ma collega il ritiro delle truppe alla questione delle sue frontiere. Quando saprò, dice Re Nicola, quali frontiere mi darete, potrò risolvere anche la questione dell'abbandono di Scutari.

Sembra quindi che nell'animo dei proponenti il differimento della decisione a lunedì vi sia la fiducia di trovare una formula, la quale, garantendo Scutari all'Albania, riesca di soddisfazione anche al Montenegro.

D'altra parte la Conferenza si riserva, nel caso in cui non si riuscisse ad un accordo in questo senso, di esaminare i mezzi coercitivi da adottare.

Ora, tutto questo è in certo modo subordinato alle risoluzioni che saranno prese a Vienna in un Consiglio della Corona, indetto per oggi, sotto la presidenza dell'Imperatore.

Fino a ieri pareva che nelle sfere di Vienna non si fosse molto disposti a ripetere ancora una volta il *quousque tandem*, ma siccome si tratterebbe in fondo soltanto di altre 48 ore, non è improbabile un'ultima prova di longanimità, ciò che del resto sapremo in giornata.

In quanto a noi, pur riconoscendo la necessità in cui si trova l'Austria-Ungheria di uscire ad ogni costo da questa situazione, non sono le 48 ore di più o di meno che possano influire: ad ogni modo teniamo a confermare che l'Italia manterrà lealmente gli impegni assunti, concorrendo con la sua alleata a far rispettare, insieme ai comuni interessi adriatici, quella sentenza dell'Europa, che oramai deve ritenersi passata in giudicato.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 1. — Gli Ambasciatori di Russia, Francia ed Austria-Ungheria hanno avuto stamane colloqui con Sir Edward Grey.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Il Ministro della Giustizia ha presentato alla *Duma* un progetto di legge il quale quale tende a stabilire che per la sicurezza dello Stato o per la sicurezza in generale, i delitti commessi in Finlandia cadano sotto la sanzione delle leggi dell'Impero russo.

Londra, 1. — Re Giorgio ha nominato lord Haldane, Lord Gran Cancelliere, Cavaliere del Thistle in successione del defunto Earl of Crawford.

Il Thistle (Ordine scozzese di S. Andrea) è una delle più alte onorificenze cavalleresche la cui istituzione risale a parecchi secoli addietro.

Lo statuto dell'Ordine ammette soltanto – oltre il il Sovrano – 16 cavalieri.

E' perfettamente un Ordine cavalleresco come il Collare dell'Annunziata.

◆ (S) **Cettigne**, 1. Il Ministro di Francia De La Roche Vernot è stato ricevuto oggi dal Re, in udienza solenne, per la consegna delle credenziali.

Da Parigi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 1, ore 15.5. — Tempo piovoso e freddo. Giornata calmissima.

La festa del primo maggio si limita ad una trentina di riunioni chiedenti l'adozione della settimana inglese.

Il *Cons. gen. del Lavoro* ha sconsigliato qualsiasi dimostrazione nelle vie. Soltanto gli *chauffeurs* fanno sciopero.

Anche nelle provincie la cama è perfetta.

— Da Londra si ha che nella riunione degli Ambasciatori si proporrà una mezza misura per combinare una coercizione militare diplomatica.

Un distaccamento internazionale inglese austriaco, tedesco, italiano, forsanco francese, occuperebbe Antivari e Dulcigno per significare essere ferma volontà di far rispettare le decisioni dell'Europa.

Le ostilità non si spingerebbero oltre la occupazione interamente pacifista. L'Austria s'impegnerebbe a non muoversi prima di 12 o di 15 giorni.

Il Gabinetto si è occupato di questa proposta nel Consiglio di stamani.

PARIGI, 1 (ore 18). — I circoli politici accolgono favorevolmente la risposta del Montenegro alla comunicazione delle Potenze, ritenendo che tale risposta implichi il proposito di negoziare. Si spera quindi che l'Austria la giudicherà abbastanza soddisfacente per arrestare, almeno provvisoriamente, un'azione energica.

— Il *Temps* ha da Londra che i circoli inglesi mostrano inquietudine circa un possibile intervento dell'Austria e dell'Italia in Albania, considerandosi che esso possa mutare radicalmente le condizioni dell'equilibrio nell'Adriatico, e perciò nel Mediterraneo. (*sic*!)

— Il *Temps* ha da Pietroburgo: I numerosi colloqui d'indole militare che si tengono in questi giorni alla residenza dello Czar, sembrando l'indice di un'adozione di precauzioni militari, provocano numerosi commenti.

— Il *Temps* ha da Vienna che il conte Berchtold si mostra intrattabile sulla questione dei compensi territoriali al Montenegro; i circoli militari vorrebbero non soltanto occupare Scutari, ma entrare a Cettigne per dare una lezione, aggiungendo però anche una energica azione contro la Serbia. Però questa opinione non è condivisa dai circoli diplomatici, onde pel momento si può considerare esclusa qualunque azione militare nel Sangiaccato.

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 2 (ore 0.50). — Si ha da Londra che, secondo informazioni attinte a fonte autorevole, la discussione svoltasi nella riunione tenuta ieri dagli Ambasciatori avrebbe aperto l'adito ad una soluzione che eliminerebbe il pericolo delle temute complicazioni internazionali.

Gli Ambasciatori si riuniranno nuovamente lunedì. Si spera che nel frattempo le Potenze si metteranno d'accordo sui mezzi da adottarsi per risolvere la questione di Scutari.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 1 ore 13. — La risposta del Montenegro alla nota collettiva delle Potenze per lo sgombro di Scutari è evasiva dicendosi che il Montenegro discuterà la questione di Scutari insieme alla questione delle frontiere, durante i negoziati per la pace balcanica.

— Sembra che l'Inghilterra, senza partecipare all'azione militare, non farebbe nulla per impedire l'azione di altre Potenze diretta a sloggiare i montenegrini da Scutari.

— Telegrafano allla *Gazz. di Francoforte* che la Francia e la Russia tollererebbero una tale azione.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 1 ore 10.40. — Domina in questi giorni a Vienna una grande emozione, che è la risultante della straordinaria tensione degli animi, la quale preme da mesi sulla vita pelitica nell'Austria-Ungheria; a questo acuto stato dell'opinione pubblica generale non è più possibile resistere nell'uno o nell'altro modo bisogna porvi fine.

E' dovere intanto constatare che l'atteggiamento unanime del pubblico e della stampa in siffatta situazione è veramente esemplare. Nessuna dimostrazione tumultuosa: i giornali non tengono un linguaggio immoderato, ma inspirato a fermezza di proposito ed a mantenere la tranquillità.

Nell'opinione pubblica è, si può dire, unanime la convinzione che l'Austria-Ungheria deve agire da sola se una parte della diplomazia europea continua a titubare di fronte all'atteggiamento provocante del Montenegro rispetto alle decisioni delle Potenze.

***

In quanto a quella parte della stampa, la quale sembra credere che esista ancora la possibilità di una procrastinazione alla soluzione della crisi si deve dichiarare in modo categorico che il Governo austro-ungarico ha presa la irrevocabile risoluzione di agire con la forza se il Monenegro non si sottomette.

Il conte Berchtold, noto per essere come in fatto è, uno statista estremamente prudente e moderato ha finora evitato con ogni cura e riguardo di aumentare le difficoltà della crisi balcanica, tantochè la sua pazienza veramente insuperabile ha perfino provocato contro di sè il rimprovero del pubblico politico, il quale non conosce alcuna misura sufficiente.

Ora, nonostante queste correnti il conte Berchtold ha mantenuto finora una moderazione e una prudenza insuperabili; ma allo stato cui sono giunte le cose egli è fermamente risoluto di andare fino alle conseguenze estreme se il Montenegro non cessa di opporsi, con una arditezza che rasenta la provocazione, alla volontà europea.

Gl'interessi dell'Austria-Ungheria inpongono quindi in modo assoluto di mutare procedura riuscendo vana ogni azione diplomatica tentata di accordo dalle grandi Potenze.

— L'annunzio che l'Italia si prepara ad associare la sua azione a quella dell'Austria-Ungheria è accolta con la maggior soddisfazione in tutti i circoli politici, che previdero tale atteggiamento dell'Italia, quale Potenza tanto interessata nell'Adriatico ed alla formazione del nuovo Stato albanese.

VIENNA, 1. (ore 11.15). — Di fronte alle voci, che chiamano non esauriti i mezzi pacifici verso il Montenegro e accennano alla speranza che il Montenegro cederà anche senza l'impiego di mezzi coercitivi, il *Neues Wiener Tagebl.* si domanda: A che mirano queste affermazioni? Forse per frapporre ancora ritardi e trascinare i negoziati ancora per le lunghe, finchè il Montenegro abbia avuto tempo di fortificare Scutari e porla in stato di difesa e che anche le macchinazioni di Essad e della Serbia riescano a fare scoppiare in Albania un'altra guerra civile?

La situazione in Albania è già oggi tale che a Vienna nessuno si meraviglia della vivacità, con la quale la stampa italiana si esprime a favore di sbarchi ed occupazioni nell'Albania stessa.

Qui naturalmente la situazione eccezionale richiede ogni giorno che tutti i personaggi competenti ed interessati si vedano spesso.

Così ieri mattina il duca Avarna ebbe un altro lungo colloquio col conte Berchtold, mentre nel pomeriggio il Min. degli Esteri ha lungamente conferito col Pres. del Consiglio conte Stuergkh, col Min. della guerra gen. Krobatin e col capo di S. M. gen. Conrad von Hoelzendorf.

VIENNA, 1 (ore 12.50). — La *N. Fr. Presse* scrive che la cooperazione fra l'Italia e Austria-Ungheria può essere considerata certa.

L'Europa vede ora il grandioso spettacolo che le Potenze Adriatiche si accostano e che l'alleanza, fatta con sapienza da Re Umberto, in tempo agitato, è passata in stato di vita normale.

Le relazioni tra l'Italia e l'Austria-Ungheria non sono più di semplice tecnica diplomatica! Siamo molto lontani, adesso, dall'opinione espressa dal principe di Bulow, il quale vide nell'alleanza austro-italiana solamente un mezzo per prevenire le ostilità tra i due Stati.

Adesso si manifesta visibilmente che la politica adriatica, ossia la comune difesa di questa via e di questo mare, è in fondo lo scopo dell'alleanza.

Questa comunità e fratellanza armata è un avvenimento storico molto più importante della lotta cui costringe la ostinatezza di Re Nicola.

Le lezioni di un'inchiesta

Com'è nostro costume, lasciando ad altri confratelli e consorelle la parte più appetitosa e sensazionale della relazione della Commissione d'inchiesta sulle spese per la costruzione del palazzo di Giustizia, preferiamo dedurre qualche utile ammaestramento nell'interesse della pubblica cosa.

Infatti, di fronte all'impressione suscitata nel paese dalle constatazioni fatte da un'inchiesta così scrupolosamente e rigorosamente condotta, invece di soffermarci all'analisi del passato, conviene piuttosto studiare ciò che possa e debba farsi per l'avvenire allo scopo di evitare la ripetizione di tutto quanto si è dovuto deplorare a proposito del palazzo di Giustizia.

Accenneremo soltanto di sfuggita come non ci sembri fondato l'appunto che si fa da taluni alla Commissione per avere elencato nella documentata cronistoria anche l'opera di uomini politici defunti.

Come avrebbe potuto esimersi la Commissione dal compito di indagare fin dal primo giorno, se tale era l'esplicito mandato ricevuto?

La legge 4 aprile 1912 stabilì in modo preciso e tassativo i termini del mandato;

a) determinare le cause della differenza tra le somme preventivate e quelle effettivamente spese così nella costruzione come nelle opere successive per il funzionamento e arredamento del palazzo di Giustizia in Roma;

b) ricercare e mettere in evidenza le responsabilità di qualsiasi ordine, anche politico;

c) proporre i provvedimenti atti ad evitare in avvenire il ripetersi di eccessive differenze tra i preventivi e le spese effettive e di sperperi nei lavori dello Stato.

Del resto, indagare sulle responsabilità politiche non è affermare che tutti in tali responsabilità siano incorsi. Ed invero, la Commissione ha fatto la sua cernita e per taluno dei defunti, (L. Ferraris) ha avuto anche lodi.

Così, con minuzioso esame, la Commissione adempì al primo e secondo capoverso del mandato consacrato nell'art. 1 della legge citata.

Vediamo ora come abbia adempiuto al terzo compito affidatole: proporre i provvedimenti per l'avvenire.

***

Questa è, ripetiamo, la parte che deve richiamare principalmente l'attenzione del Parlamento e della pubblica opinione.

Quando l'on. Luzzatti propose l'inchiesta, sostenne appunto che, oltre alle responsabilità, si dovessero ricercare i rimedi atti a scongiurare la ripetizione dei commessi errori.

Il presidente della Commissione sen. Frola, con la sua speciale competenza in materia, si è dedicato appunto ad un attento studio del problema, sul quale avremo agio di ritornare qualche altra volta.

Rileviamo subito che un primo errore è quello di rimpicciolire i preventivi per ottenere dal Parlamento approvazioni di spese per pubblici lavori, affermandosi perfino dal banco del Governo – come talvolta è accaduto – che la spesa effettiva sarebbe inferiore alla prevista. Invece si assiste poi ai fenomeni della *generazione spontanea* di nuovi milioni, figliati adulterinamente, mentre il primo genitore è stato perduto di vista.

La conseguenza è quella che si è veduta. Fra tanti sorveglianti e sorvegliati, il denaro dello Stato dilegua illegittimamente a beneficio dei più astuti sorveglianti.

Bene quindi propone la Commissione un riordinamento dei servizi che presiedono ai grandi lavori statali, onde i consuntivi non abbiano più a prendere in burletta i preventivi.

In Russia ed in Austria si cerca individuare con grande precisione, per l'esecuzione dei pubblici lavori, la responsabilità del personale superiore ed inferiore che ad essi vengono essere preposti.

Se ciò si fosse fatto quando si iniziarono i lavori del Palazzo di Giustizia, molti degli inconvenienti, degli errori, delle dilapidazioni accertate, sarebbero state indubbiamente evitate.

Potenze e Balcani

LA QUESTIONE DI SCUTARI

LA RISPOSTA DEL MONTENEGRO ALLE POTENZE.

(S) **Vienna**, 1. — Rispondendo alla Nota delle Potenze il Governo montenegrino afferma la sua deferenza a loro riguardo, aggiungendo che la presa di Scutari non costituisce affatto una sfida alla loro precedente deliberazione.

Il Montenegro si duole tuttavia di ignorare ancora la delimitazione progettata per l'Albania. Riferendosi infine alla comunicazione degli alleati alle Potenze del 24 aprile, il Montenegro si riserva di trattare la questione di Scutari nel corso dei negoziati di pace, quando gli alleati discuteranno colle Potenze la delimitazione definitiva dell'Albania.

L'ATTITUDINE DELL'AUSTRIA UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 1. — Il *Fremdenblatt* scrive:

E' noto che nella riunione degli Ambasciatori di lunedì scorso non fu raggiunto l'accordo sui mezzi atti a costringere il Re del Montenegro a sgombrare Scutari, in conformità delle decisioni dell'Europa.

Come è noto, l'Austria-Ungheria ha dichiarato che in questo caso sarebbe giunto per essa il momento di avere mano libera. Tale momento è venuto. Un vivo scambio di vedute ha luogo attualmente fra i Gabinetti di Vienna e di Roma.

Tutte le notizie giunte fanno ritenere che il Re Nicola continua nella sua resistenza contro l'attuazione delle decisioni dell'Europa.

◆ (S) **Vienna**. Una edizione straordinaria del *Neues Wienier Tageblat* reca: L'Imperatore ha convocato per domani il consiglio straordinario della Corona a cui parteciperanno, oltre ai Ministri comuni, i due presidenti del Consiglio austriaco ed ungherese.

L'Imperatore ha ricevuto stamane il Ministro degli esteri conte Berchtold e il capo dello Stato maggiore generale Conrad Von Hoetzendorf in udienza che durarono circa tre ore.

L'ATTITUDINE DELLA RUSSIA.

(S) **Londra**, 1. — Secondo un'informazione comunicata ai giornali, circa l'attitudine della Russia, si dichiara che il Governo di Pietroburgo continua ad essere pienamente deciso a vedere attuata la decisione delle Potenze relativamente a Scutari. La tesi della Russia è che Scutari deve appartenere all'Albania, ma essa non può, più dell'Austria-Ungheria, sapere quando questa decisione sarà messa ad effetto.

La Russia deplorerebbe qualsiasi azione isolata o precipitata perchè metterebbe in pericolo le decisioni prese dalle Potenze ed ha fatto sapere che l'interesse supremo è quello di conservare la pace dell'Europa. Da questo punto di vista bisogna considerare tutti i mezzi che possono esser messi in opera per fare prevalere la volontà delle Potenze. Se nuove misure divenissero necessarie, nulla dimostra che la Russia voglia parteciparvi, quantunque non vi si opponga. Si ignora pure se essa sarebbe disposta a chiedere alla Francia di cooperarvi. Essa preferirebbe indubbiamente che una od un'altra Potenza della triplice intesa fosse rappresentata, in modo che non esista, sia pure in apparenza, una scissione tra la Triplice Alleanza e la Triplice intesa.

Anche per la Russia è della più alta importanza che il concerto europeo rimanga intatto. Essa continua a credere che si troverà qualche mezzo per uscire dalle attuali difficoltà.

(S) **Vienna**, 1. — Nelle circostanze attuali non si teme un intervento da parte della Russia.

La *Neue Freie Presse* riceve da fonte particolare da Sofia: La Bulgaria è del parere che i suoi interessi nella questione di Scutari non sono affatto toccati.

Essa, che attende con grande desiderio la conclusione della pace con la Turchia, non pensa di immischiarsi nella controversia tra la monarchia austro-ungarica ed il Montenegro.

LA CONFERENZA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 1. La Conferenza degli Ambasciatori è durata dalle 15.30 alle 17.55.

Un'informazione della *Reuter* dice: I timori espressi circa la possibilità di uno scacco della conferenza degli Ambasciatori non si sono realizzati.

L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria è rimasto qualche tempo a conversare con Sir E. Grey dopo che gli altri Ambasciatori ebbero lasciato il *Foreign Office*.

Poco dopo, il *Foreign Office* ha annunciato che gli Ambasciatori si riuniranno lunedì prossimo.

Nel frattempo, gli Ambasciatori comunicheranno ai rispettivi Governi le decisioni prese oggi.

◆ (S) **Londra**, 1. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Nei circoli diplomatici ha regnato stamane grande attività in attesa della Conferenza degli Ambasciatori del pomeriggio.

Parecchi Ambasciatori si sono scambiati visite e gli Ambasciatori di Francia, di Russia e di Austria-Ungheria si sono recati di buon'ora al *Foreign Office*.

Secondo l'opinione predominante nelle Cancellerie e contrariamente alle supposizioni generali, non risulterà nulla di drammatico, di sensazionale e nemmeno di definitivo dalla Conferenza di oggi e non accadrà nulla che possa condurre ad una rottura.

L'interesse principale è probabilmente concentrato sulla dichiarazione fatta ieri sera dal delegato montenegrino Popovic, che è stato incaricato di una missione di carattere conciliante. Si conserva il silenzio sulla natura di tale missione, ma si crede che le istruzioni telegrafate al delegato montenegrino permettano di giungere ad un'intesa.

Sembra che molto dipenda da una questione di forma, perchè si ha l'impressione che il Montenegro sarà disposto a sgombrare Scutari se otterrà compensi altrove.

Il fatto che il Montenegro possa ammettere implicitamente che sarebbe disposto a lasciare la città costituisce un progresso considerevole.

I termini della risposta del Montenegro alle Potenze ricevuta stamane sono una prova della moderazione della sua attitudine.

Si sapeva che tale risposta non avrebbe avuto un carattere definitivo e non c'è dubbio che bisogna considerarla concepita nello spirito indicato dalle istruzioni che sono state telegrafate a Popovic.

Questa informazione costituisce il solo fattore nuovo nella situazione di oggi, onde nella riunione di oggi si discussero le proposte del Montenegro.

Esistono nei circoli diplomatici tre correnti di opinioni sulla maniera con la quale bisognerebbe procedere verso il Montenegro.

Secondo l'Austria-Ungheria, il Montenegro deve sgombrare Scutari senza condizioni e immediatamente e non si può discutere in alcun modo nell'ora presente la questione dei compensi.

Secondo un'altra opinione si dovrebbe nuovamente chiedere ufficialmente al Montenegro di lasciare Scutari, e al tempo stesso, informarlo, in modo non ufficiale, che gli si accorderebbe un compenso territoriale.

Infine, secondo l'ultima opinione, si dovrebbe informare ufficialmente il Montenegro che esso deve obbedire alle Potenze e riceverà in seguito un compenso

In tutti i casi non si nota più l'attitudine intransigente che si notava giorni sono.

◆ (S) **Londra**, 1. — Gli Ambasciatori hanno esaminato varie proposte circa la necessità per il Montenegro di sgombrare Scutari ed i mezzi di facilitare al Re Nicola tale rinuncia. Insomma i vari progetti si riassumono nello sgombero immediato di Scutari.

Per i compensi eventuali, il Montenegro dovrà rimettersi alle Potenze. Le Potenze che hanno parlato in favore di tale soluzione, sono già quasi certe che il Montenegro l'accetterà, grazie anche del resto ai consigli che alcune Potenze gli hanno dato recentissimamente. Accetterà l'Austria-Ungheria questa soluzione?

Gli Ambasciatori debbono ancora sperarlo, avendo fatto sforzi per impedire una soluzione violenta, che non potrebbe essere utile ad alcuno e che sarebbe pericolosa per tutti. Questa speranza ha, a quanto si dice, un reale fondamento per questo fatto; il Governo austro-ungarico spesso sembra avere ammesso, a un certo momento, che se il Montenegro sgombrasse prima Scutari, esso vedrebbe dopo se convenga esaminare la questione di un compenso.

Oggi, tutta la questione è ancora là, ed è ciò che gli Ambasciatori hanno discusso nei vari progetti sottoposti alla riunione di oggi. Una soluzione pacifica dipende attualmente unicamente dall'Austria-Ungheria. Questa soluzione pacifica giungerebbe, per ciò che riguarda Scutari, allo stesso risultato dall'uso della forza, cioè all'abbandono di Scutari all'Albania.

Gli Ambasciatori hanno deciso che si riuniranno di nuovo lunedì prossimo.

E' opportuno notare che sembra regnare un sentimento meno pessimista di ventiquattr'ore fa. Tuttavia la situazione rimane grave. Essa è insomma la stessa di lunedì sera, dopo la riunione degli Ambasciatori, ma siccome da lunedì l'accordo non si è rotto, si ha il diritto di sperare che non si romperà.

◆ (S) **Londra**, 1. Secondo una informazione dell'*Agenzia Reuter*, la odierna Conferenza degli Ambasciatori, a quanto si sappia, non è giunta a decisioni precise. Tuttavia essa ha avuto come risultato importante di mostrare che essa esiste sempre e che rimane intatta. Si è guadagnato del tempo; a tale proposito un diplomatico diceva: Il tempo è il nostro più grande alleato!

Il solo nuovo fattore è la manifestazione per parte del Montenegro di disposizioni concilianti, che hanno colpito gli Ambasciatori o almeno alcuni di essi, ma il sentimento generale è che la discussione nei giornali sul passo del Montenegro potrebbe forse ritardare la soluzione della questione. Si spera che da qui a lunedì la diplomazia sarà riuscita a vincere le ultime difficoltà per trovare una formula tale che risponda alle vedute delle Potenze circa lo sgombero di Scutari e il suo passaggio all'Albania, dando tuttavia ai desiderii del Montenegro una soddisfazione accettabile per tutti gli interessati.

LA SITUAZIONE ALBANESE

GIAVID PASCIÀ A VALLONA?

(S) **Atene**, 1. — L'*Agenzia di Atene* afferma che secondo notizie da Corfù un vivo cannoneggiamento è stato udito dlla parte di Vallona.

Si crede che le truppe di Giavid pascià, che si trovano presso Vallona, abbiano occupato la città

IL PERICOLO ESSAD PASCIA'

(S) **Vienna**, 1. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: Nei circoli politici è attesa per domani la proclamazione di Essad pascià a Sovrano di Albania e si esprime la convinzione che con questo atto la questione albanese sarà virtualmente risolta e che poi si tratterà soltanto di trattative per riconoscere la nuova situazione creata. . Nonostante le comunicazioni circa una imminente azione dell'Austria-Ungheria contro il Montenegro, si ritiene che un conflitto armato sarebbe evitato anche all'ultimo momento, essendo la questione di Scutari già divenuta di secondaria importanza.

◆ (S) **Corfù**, 1. Due soli consoli esteri a Durazzo, i consoli d'Italia e d'Austria-Ungheria, accompagnati dall'Agente consolare di Francia, si sono recati a Tirana per incontrarvi Essad Pascià. Questi aveva inviato ufficiali per domandare ai serbi di consegnargli Durazzo. I serbi hanno risposto che doveva attendere che i serbi avessero completamente sgombrato Durazzo.

Austria-Ungheria e Italia per l'Albania

(S) **Vienna**, 1 — La *Reichspost* a proposito dell'attitudine dell'Italia di fronte all'azione della monarchia austro-ungarica cotro il Montenegro scrive:

Se l'Italia dal canto suo ritiene necessarie misure nell'Albania, l'Austria-Ungheria non farà nessuna opposizione. La cosa migliore sarebbe che le due potenze si mettessero d'accordo circa una precisa delimitazione delle due sfere di interessi nel senso di dare agli alleati italiani completa mano libera nell'Albania meridionale, mentre l'Austria-Ungheria provvederà nella stessa misura ai suoi interessi nell'Albania settentrionale. Di fronte ad una Italia che ha coll'Austria-Ungheria rapporti leali di buona alleanza, la questione di Vallona non potrà costituire pericolo di contrasti. Su questo punto si potrà facilmente raggiungere un accordo ed è certo che tale questione potrà essere risolta senza timore di pericoli. Il pronto riordinamento dell'Albania non può più essere rinviato e tutte e due le Potenze pregiudicherebbero i loro interessi se lasciassero ancora aperto questo problema: *chiara pacta*, buoni amici. Un'Albania divisa in una sfera settentrionale e meridionale d'interesse, sarà migliore che una Albania ove esistessero continui punti di attrito. Con la buona volontà da ambe le parti non sarà difficile mettersi d'accordo. Questa è una delle questioni più importanti che debbano essere risolte e che riguarda però soltanto l'Austria-Ungheria e l'Italia.

E' da sperare che nei prossimi giorni questo problema sarà risoluto in modo soddisfacente.

— La *N. F. Presse* a proposito dell'azione dell'Italia e dell'Austria-Ungheria scrive: – I due alleati procederebbero quindi di pieno accordo per attuare il trattato esistente tra loro. Sarebbe la prima volta che l'Austria-Ungheria procede spalla a spalla coll'Italia. La politica del conte di Aehrenthal durante la guerra di Tripolitania ottiene adesso la giustificazione ed il suo trionfo, al quale l'insigne uomo di stato non può più assistere. Soltanto in seguito a questa politica che fu così fortemente attaccata, è divenuto possibile che l'Italia si trovi ora a fianco dell'Austria-Ungheria e che la Monarchia nella grave crisi attuale abbia non soltanto l'importante aiuto della Germania, ma che trovi anche da parte dell'Italia attiva ed energica assistenza. E' la prima volta che nella storia l'Italia e l'Austria-Ungheria si uniscono per un'azione militare comune. Questo avvenimento è forse più importante che le deliberazioni che prenderanno oggi gli Ambasciatori. In questo accordo si vede una vera garanzia per la pace mondiale.

I negoziati di pace

LA NOTA DELLE POTENZE AGLI ALLEATI

Dispacci recano che ieri i rappresentanti delle Grandi Potenze a Costantinopoli, Sofia, Belgrado, Atene, e Cettigne, presentarono collettivamente la Nota concordata nella Conferenza di Londra.

La Nota invita gli alleati a cessare le ostilità, poichè la Turchia ha accettato le basi di pace proposte dall'Europa e li prega di nominare i plenipotenziari e di designare il luogo della Conferenza della pace.

La Nota aggiunge che questa Conferenza non dovrà occuparsi delle questioni sollevate dagli alleati, cioè delle frontiere dell'Albania, delle isole del Mare Egeo e della indennità di guerra che rimangono sottoposte alla decisione delle Potenze. E' probabile che questa osservazione provocherà nuove obiezioni da parte degli Stati balcanici, le Potenze sembrando così poste come arbitre anzichè come mediatrici.

I delegati serbi per le trattative di pace saranno secondo ogni probabilità Novakovic, Vesnic e Nikolic che assistettero già ai primi negoziati.

Londra sembra sempre dover essere il luogo ove si riunirà la Conferenza.

***

◆ (S) **Costantinopoli**, 1. Il Consiglio dei Ministri si è riunito ed ha deliberato la risposta da dare alla Nota delle Potenze.

Tale risposta sarà affermativa, quantunque i circoli ufficiali si dolgano che le Potenze non elaborino esse stesse i preliminari di pace.

Il Consiglio ha deciso di designare come luogo dei negoziati di pace Londra e come plenipotenziari Hakki pascià, Batzaria e Osman Nizami pascià.

Hakki pascià non ha ancora risposto se accetta. Batzaria e Osman Nizami pascià partiranno per Londra il 6 corrente.

LA CONFERENZA DI LONDRA.

◆ (S) **Londra**, 1. Oggi la riunione degli Ambasciatori ha esaminato un'altra questione che in questo momento ha un'importanza grandissima; la questione della mediazione fra gli alleati e la Turchia.

Gli Ambasciatori hanno riconosciuto che è più necessario che mai di affrettare, facilitandola con ogni loro potere, la firma dei preliminari di pace. Questa firma sarebbe un passo enorme nel senso della pacificazione generale.

— La *Reuter* comunica:

Gli Ambasciatori si sono anche occupati della questione della pace. Si assicura che le Potenze redigeranno le condizioni di pace nelle loro grandi linee, lasciando ai delegati dei belligeranti la cura di regolare i dettagli durante la loro riunione che si terrà a Londra

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Italia e l'Islam in Libia – **Aldobrandino Malvezzi** – **Fratelli Treves.** – **Milano.**

Basta il fatto che la prefazione di questo libro è di Pasquale Villari per dimostrare come esso sia interessante. Infatti in rapida sintesi e con stile non esaltato ma serio, e a tutti accessibile, il Malvezzi divide in quattro grandi capitoli l'opera sua, trattando nel primo la civiltà mussulmana e i suoi caratteri, nel secondo la politica mussulmana degli Stati Europei, nel terzo l'islamismo in Libia, nel quarto la politica mussulmana dell'Italia in Libia.

A completare poi, ed anche a facilitare la lettura del suo volume egli appone ad esso un indice dei luoghi e degli autori citati.

Ne risulta uno studio se non completo, certo assai complesso, di quanto riguarda o si riferisce alla nostra nuova Colonia, ed è forse per ciò che esso è stato scelto' dalla Società italiana per lo studio della Libia, ad inaugurare la serie delle pubblicazioni che detta Società stabilì di pubblicare, allo scopo di far conoscere intimamente le regioni sottoposte alla sovranità dell'Italia ed a promuoverne il risorgimento economico e civile.

L'uomo - Maurizio Hoernes – Soc. ed. Lib. – Milano

Nel volume secondo di quest'opera colossale sono usciti ora abbinati i fascicoli 42-44.

L'egregio prof. di archeologia dell'Università di Vienna tratta in questa parte del suo lavoro la «lingua scrittura, le singole arti nei loro stati primitivi l'arte peristorica in Europa, i mezzi di soddisfazione dello spirito, nelle generalità teriotropismo, geotropismo, uranismo, scienze ».

La versione italiana del dott. Velio Zanolli, della R. Università di Padova, rende il testo tedesco in modo efficacissimo e pochi dei volumi dell'opera usciti sin qui sono ricchi di illustrazioni interessanti, come questi ultimi due, riguardanti la pittografia nell'antico Messico, riproduzioni di pietre runiche, frammenti di bassorilievi egizi, di idoli, amuleti, statuette caratteristiche, etc.

Molte vedute di paesaggio, graziose fotografie e bellissime e ben riuscite tavole fuori testo completano il volume, al quale è unito l'indice di esso e la copertina interna.

Il prof. Enrico Tedeschi, anch'egli della R. Università di Padova, può essere realmente soddisfatto della riuscita di quest'opera che egli ha preso a dirigere con tanto amore e che nulla lascia a desiderare nè dal lato stampa nè da quello dell'attrazione.

La Fotografia Artistica. – La ben nota Rivista torinese, che occupa un alto posto fra le rassegne italiane per la lodatissima ricchezza delle illustrazioni e del testo, ha quest'anno, nel suo numero di lusso supera to tutti i precedenti per varietà d'articoli e per eleganza d'incisioni. Nomi illustri vi hanno concorso. Oltre un'ode di Arturo Graf col ritratto dell'illustre professore, vi sono: uno studio del conte Barbavara su uno dei più noti scrittori piemontesi, Luigi Onetti; un canto di Arturo Foà col ritratto di lui; un articolo di Anton Giulio Bragaglia sulla «fotografia dei colori e le grandi invenzioni moderne» un'ampia e bella rassegna sulla Esposizione di Venezia dell'egregio critico E. Ferrettini.

Oltre questi ed altri notevoli scritti, il numero di lusso è ricco di sessanta illustrazioni e di otto tavole fuori testo, che saranno prezioso ornamento di salotti e di studi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Biella, 1 — Si ha da Coggiola che sotto un ponte nei pressi di quel cimitero, fu rinvenuto il cadavere del possidente march. Carlo Vercella, di anni 63. Sul luogo si recarono le Autorità per le constatazioni di legge. Sebbene il morto presenti parecchie ferite, dalle indagini e dall'esame medico è risultato trattarsi di disgrazia accidentale. Ad ogni modo è stata ordinata l'autopsia del cadavere.

Torino, 1. — Le condizioni dell'aviatore russo Slavorosoff, caduto al campo di Mirafiori durante un volo per il concorso militare di aviazione, sono andate in questi giorni aggravandosi seriamente, destando nei sanitari serie apprensioni. Si sono verificate delle complicazioni nella rottura del piede destro, tanto che i medici temono di dover ricorrere all'amputazione della gamba. Lo Slavorosoff conserva una grande serenità di spirito ed è quotidianamente visitato da amici, colleghi e connazionali, coi quali conversa lungamente.

Italia Centrale

Pesaro, 1. — Ieri ebbe qui luogo un comizio di padri di famiglia per protestare contro l'inasprimento delle tasse scolastiche nelle scuole secondarie. Conseguenza delle deliberazioni prese stamane fu che tutti gli studenti delle scuole medie disertarono le lezioni Oggi allo stesso scopo ebbe luogo un comizio pubblico indetto con un manifesto nel quale si qualifica per antidemocratico qualunque inasprimento nelle tasse della pubblica istruzione.

Italia Meridionale

Taranto, 1 (*Karloo*) Nella seconda quindicina del mese corrente verranno messi in vendita all'asta pubblica in questo porto, dove furono rimorchiati dalle nostre regie navi che li catturarono alla Turchia durante la guerra libica, i seguenti piroscafi e velieri: brigantino goletta, denominato *Loria*, della portata di 116 tonnellate, catturato dall'incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi*; piroscafo *Amphitrite*, della portata di 225 tonnellate, catturato dall'incrociatore ausiliario *Città di Siracusa*, con un carico di munizioni, vestiario e armi; brigantino a palo di vecchia costruzione denominato *Evangelistria*, catturato nel basso Egeo dalla R. nave *Etruria*, con un carico di carbone vegetale; piroscafo *Valisios*, che batteva bandiera ellenica, mentre dai documenti scoperti a bordo risultò appartenere a nazionalità ottomana.

Oltre ai detti piroscafi saranno pure messi all'asta colli, cartucce, munizioni, fuochi da segnali, pistole-fucili, granate, rivoltelle, oggetti di vestiario, coperte zappe, coltelli, oggetti militari, ecc., costituenti in massima parte il carico trovato a bordo del piroscafo *Nessa* che venne catturato dalle nostre torpediniere e rimorchiato a Brindisi.

Provincia Romana

Tivoli, 1. — Tal Nicola Rocchi, di anni 45, da Vicovaro, qui domiciliato, uccideva con un colpo di fucile la propria moglie, Anna Santini, di anni 40. Poscia il Rocchi, barricatosi in casa, si suicidava. sparandosi una revolverata alla tempia destra. Sulle cause della tragedia corrono diverse versioni. Secondo la più attendibile, si tratterebbe di gelosia.

Il 1. Maggio in Italia

Milano 1 *ore* 5.23. — Nel momento culminante del comizio operai pel 1° maggio all'Arena erano presenti 25.000 persone: cifra imponente ma non corrispondente alla massa operaia di Milano.

Cordoni parlò contro le compagnie di disciplina e i nuovi armamenti attaccando vivamente Confederazione gen. lavoro.

Marchetti – segr. Camera Lavoro e riformista e prof. *Mondolfo* eccitarono riformisti e sindacalisti a concordia.

Una donna parlò contro armamenti: *Mazzola* e *Coridoni* presentarono un'ordine del giorno di protesta contro nazionalisti, guerrafondai, armamenti, eccidi proletari etc.

Non essendo stato presentato alcun ordine del giorno dalla Camera del Lavoro, riformista, il comizio si sciolse alla spicciolata.

Nessun incidente in città, tranne la dispersione di un gruppo di comizianti che all'angolo di via Meravigli accennavano, bisticciandosi, a qualche pugilato.

Napoli, 1 ore 5.40 — Contro la decisione presa ferr. nord e provinciali stamane i tramvieri napoletani presero parzialmente servizio.

Opifici, stabilimenti industriali chiusi per la festa dell'Ascensione.

Anche grandi stabilimenti San Giovanni Teduccio chiusi, meno alcuni di minor importanza.

ARMI ED ARMATI

MORTE DI DUE UFFICIALI AVIATORI.

(S) **Darmstadt,** 1. — L'aviatore tenente von Mirbach col passeggero tenente von Brunn è caduto col suo biplano ed è morto all'istante.

Brum, rimasto mortalmente ferito, è spirato un'ora dopo.

Il tenente von Mirbach morto nella caduta di ieri è lo stesso aviatore appartenente alla guarnigione di Darmstadt, che per errore atterrò il 23 aprile col suo biplano ad Arracourt in Francia.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Al Teatro *Scribe* di Torino fu recitato un dramma di Angelo Federico Montel: *La casa del delitto.* E' un atto interessante, abilmente scritto.

— Il giovane drammaturgo francese Francis de Croisset, è stato nominato delegato dei teatri imperiali russi su proposta del conte Freedereckz, ministro della Corte. La nomina equivale a un direttoriato ed è quindi assai lusinghiera. Spetterá al de Croisset di scegliere tutto il repertorio francese pei teatri russi, di accaparrare il personale e presiedére alle prove. Per comprendere quanto sia importante questo incarico, basti dire che in Russia esistono sei teatri imperiali: tre a Pietroburgo e tre a Mosca, che in media stanno aperti cinque mesi all'anno e che si dá quattro volte per settimana la commedia francese e due volte soltanto la commedia russa. Non è quindi eccessivo il dire che nei teatri imperiali russi si recita in francese.

Il De Croisset conta d'introdurre una grande novitá;: quella delle prove da tenersi a Parigi. Siccome tutti i laveri saranno dati in francese da artisti francesi, sará assai più semplici farli provare a Parigi.

* * *

Lirica— Al teatro *Comunale* di Fiume ha ottenuto un successo eccezionalmente caloroso Margot Kaftal nella difficile parte dell'*Isotta* wagnerian. Il pubblico ammiró in lei doti singolarissime di eletta artista sia per l'ottimo stile del suo canto che per la geniale interpretazione del personaggio.

— Gianni Bucceri ha finito un dramma musicale intitolato *Marken.*

— Puccini si è recato a Londra per assistere alla rappresentazione di un dramma, tratto da un famoso romanzo di Rudyard Klifung: «La luce che si spegne». Da questo dramma, un noto librettista ne trarrebbe un libretto, che il Puccini appunto intende musicare.

— Al teatro *Rossini* di Venezia Anita Rio ha interpretata la parte di *Margherita* nel *Faust* ottenendo un esito straordinariamente favorevole che conferma il lusinghiero giudizio che di lei avevano già dato i pubblici di Roma e Genova, innanzi ai quali ella comparve nella *Lucia* e nella *Sonnambula.*

— Nel *Rigoletto*, nel *Barbiere*, nel *Don* [illegible] e nell'*Amleto*, al teatro Municipale di Kiew, il baritono Giuseppe De Luca ha entusiasmato il pubblico con le sue stupende interpretazioni, che dimostrarono ancora una volta le qualità rare e e mirabili di artista impareggiabile da lui posseduto.

* * *

Operette— La compagnia «Città di Milano» ha messo in iscena al *Coliseo* di Buenos Ayres la *Polvere di Pirlimpimpin* di Carlo Vizzotto. Il successo è stato completo. Fra gli esecutori furono molto festeggiati la Weiss l'Angelelli, il Valle. Festeggiatissimo è stato il maestro Lombardo.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Carta e oro.

Sul finire del 1912 la moneta cartacea circolante a corso forzoso era di *pesos* 779.547.979.

Al 31 marzo dell'anno corr. segnava un aumento di *pesos* 79.300.946.

L'incasso metallico aureo a deposito nella Cassa di Conversione, che alla fine del 1912 era di pezzi oro 222.875.530 al 31 marzo p. p. era di pezzi oro 222.765.494, di guisa che nei primi tre mesi dell'anno in corso s'ebbe un aumento di pezzi oro 34.889.964.

Una prova del rapido incessante miglioramento delle condizioni del paese si desume dall'incremento dei redditi doganali.

Mentre nel primo trimestre del 1912 il gettito era stato di pezzi carta 43.914.977 e pezzi oro 582.670 nel lo stesso periodo di quest'anno salì a pezzi carta 52.474.109 e pezzi oro 579.473.

Monsignor Pizzorno.

Trovasi in Buenos Aires, festeggiatissimo dalla miglior società, monsignor Bernardo Pizzorno, vescovo italiano, recatosi in Argentina per motivi di salute e per rivedervi taluni suoi parenti, che nell'Argentina si sono fatti una posizione sociale ed economica distinta.

Monsignore ha voluto, prima di ripartire per l'Italia, conoscere l'interno della Repubblica ed ha visitato le Provincie di Mendoza, Cordova, Santa Fè ed Entre Rios, dovunque accolto con grande cordialità.

Egli s'interessò alle sorti dei nostri lavortori e promise di patrocinare le cause del loro benessere morale e materiale.

Minaccia di sciopero.

Non cessati ancora gli effetti disastrosi dello sciopero ferroviario dell'anno scorso, si teme che si ripeta in condizioni non meno gravi.

Avendo due delle maggiori imprese ferroviarie licenziato alcuni de' loro impiegati, la Federazione operaia ferroviaria che rappresenta tutta la classe dei ferrovieri della Repubblica, ha diretto un *memorandum* al Ministero dei Lavori Pubblici, col quale domanda la riammissione di quegl'impiegati: in caso contrario i ferrovieri in massa abbandoneranno il lavoro.

Il Governo spera di poter giungere ad una equa soluzione mediante il suo ufficioso intervento accettato dalle imprese e dai ferrovieri.

URUGUAY.

La riforma della Costituzione.

Il progetto di riforma della Costituzione ha messo a rumore il campo politico.

La lotta fra i sostenitori e gli oppositori del progetto è evidente L'opposizione costituita dal tradizionale partito *blanco* si scaglia, a mezzo de' suoi organi, con estrema violenza contro il Presidente della Repubblica rappresentante genuino del partito *colorado*, minacciando in caso estremo di ricorrere alle armi.

Si prevede che i fautori del progetto otterranno completa vittoria.

Comizio operaio.

Si svolse tranquillamente il 6 aprile nella città di Montevideo il solenne comizio operaio organizzato dalla Associazione socialista dei lavoratori.

Fu votato all'unanimità un ordine del giorno per la giornata uniforme di otto ore

Assicurasi che il corpo legislativo è favorevole al voto espresso nel comizio dei lavoratori.

La finanza dello Stato.

Le condizioni finanziarie della Repubblica sono ottime.

Le rendite doganali sono in rapido aumento ed il bilancio dello Stato presenta un avanzo netto di circa dieci milioni di franchi.

BRASILE.

Conflitto sanguinoso.

Nei pressi della città di Castro è avvenuto un conflitto sanguinoso fra una banda di circa duecento zingari, armati in parte di carabina, e numerosi indigeni, che pare tentassero di aggredirli.

Dalla lotta cruenta e feroce risultarono tre morti e trenta feriti.

Gli zingari, rimasti vincitori, commisero atti di depredazione.

Movimento immigratorio.

Durante il mese di marzo entrarono nel porto di Rio Yaneiro sei mila immigranti in maggioranza spagnuoli portoghesi e italiani.

BOLIVIA.

Aviatori italiani.

Nella città di La Paz, capirale della Repubblica, gli aviatori fratelli Rapini, provenienti da Cile, effettuarono felicemente alcuni voli, destando lo stupore e l'entusiasmo della popolazione, che per la prima volta assisteva all'emozionante spettacolo.

Scienze e Lettere

MORTE DEL PROF. ERICH SCHMIDT.

(S) **Berlino, 30.** — Iersera è morto il prof. Erich Schmidt della Università di Berlino.

Con Erich Schmidt l'Università di Berlino e la letteratura tedesca perdono il maggiore astro, che da anni brillava nel cielo della storia letteraria germanica.

Schmidt era nato a Jena il 20 giugno 1853, figlio del noto zoologo Oskar Somidt e si laureò dopo fatti i suoi studi universitari nel 1873 a Wurzburg dove iniziò anche nel 1875 la carriera universitaria come libero docente.

Nel 1877 fu nominato prof. straord. a Strasburgo, nel 1880 prof. ord. a Vienna, nel 1885 direttore dell'archivio *Goelheam* a Weimar e nel 1887 ottenne la cattedra di storia della letteratura tedesca a Berlino.

La sua vasta opera riguarda specialmente il periodo classico della letteratura tedesca ed in prima linea Goethe e Lessing. Di Goethe Erich Schmidt riuscì a scoprire in un archivio di Dresda *la prima* versione del *Faust.*

Schmidt aveva sempre un uditorio straordinariamente affollato essendo oratore smagliante ed affascinante. Egli è morto quasi improvvisamente.

SPORT

Società Tiro a segno. — Risultati delle gare del 27 aprile.

Gara straordinaria di fortuna m. 200. – Caretti 107, Zella Milillo 98, Bonarelli 97,93, Sgambati 97.84, Luiggi 97.59, Marchesi 94, Gubinelli 93, Mazzerelli 90.76, Fumaroli 90.74, Ruggeri 72, Mureddu-Caboni 71, Firrao 67, Rinaldi 62, Pavoni 60, Tartarini 50, Barzilai 47, Pesce, 45, Pollastrelli 40.

Categoria 1°. *Incoraggiamento* m. 100. – Bonora 16, Iacopacci e Pellizzi 14.

Categoria 2ª, Incoraggiamento, m. 200. Marchesi 43, Rigelli 40, Bonarda 39, Barini, Melini e Fadini 38, Gubinelli 37, Favoino A. Petrucci e Ziffer 35, Memmo e Navone 34, Ruggeri 33, Belisario e Borra 32, Caretti e Favoino G. 31, Capranica 30, Barzilai 29, Benini e Bonora 28, Lazzaro e Muzzati 27, De Filippi 26, Sparici 25.

Categ. 3ª *Incoraggiamento,* m. 300. Firrao 40, Fadini G. e Marchesi 38, Cicerchia 35, Borra 34, Fadini C. e Luiggi 28, Bonarda 25, Aloi e Ovidi 21.

Categ. 4ª *Campionato,* m. 300. (Sez. 1ª) Zampini E. 70, Zampini G. 68, Fumaroli E. 63, Montanari e Sagnotti 61, Corti 457, (Sez. 2ª). Lazzari 70, Bonarelli 65, Fadini G. 62, Zella Milillo 57, Monti e Pompei 56, Firrao 55, La Valle 54, Contini 52, Marchesi 47, Ciacci 46.

Categ. 6ª *Pistola,* m. 50. (Sez. 1ª). Fumaroli E. 240, Latour 225, Panziani 220. (Sez. 2ª). Fumaroli L. 142

LA GRANDE RIUNIONE OLIMPIONICA ATLETICA INTERN. ALL'ARENA DI MILANO

Nel mese di maggio, e precisamente nei giorni 11 e 12, per iniziativa della Federazione Italiana degli Sports Atletici, e col concorso della *Gazzetta dello Sport*, avrà luogo in Milano, all'Arena, una delle più grandi manifestazioni che si siano mai svolte in Italia: vale a dire un *meeting* olimpionico internazionale, comprendente una numerosa serie di gare in pista, oltre a due classiche maratone di marcia e corsa, che senza dubbio ridesteranno gli echi classici delle riunioni olimpioniche passate.

Torneo di foot-ball per la targa del Tiro a segno

Campo del Roman – Due Pini

Calendario:

Maggio 4 – ore 15.30: Fortitudo–Roman, arbitro Palmieri – ore 17: Lazio–Juventus, arb. Crump.

Maggio 18 – ore 15.30: Juventus–Roman, arb. Palmieri – ore 17: Lazio–Fortitudo, arb. Crump.

Maggio 25 – ore 15.30: Lazio–Roman, arb. Bellucci – ore 17: Fortitudo–Juventus, arb. Palmieri.

CICLISMO.

— In occasione della settimana sportiva di Alessandria il 22 maggio avrà luogo, « organizzata dall'Unione Sportiva Milanese e dal Circolo velocipedisti alessandrini » una corsa ciclistica per dilettanti: Il percorso sarà il seguente: Milano (Conca Fallata), Pavia, Casteggio, Voghera, Tortona, Alessandria, (km. 103). Nei premi sono comprese coppe, medaglie d'oro e d'argento, ecc. Le iscrizioni si ricevono al C. V. A.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nav. Gen. Ital. — Il *Duca d'Aosta* proveniente da Buenos Ajres, ha proseguito il 29 da Santos per Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il postale *Savoia* prov. da Buenos Ajres, Montevideo e Santos, ha proseguito il 9 da Rio Janeiro per Napoli e Genova

Lloyd Ital. — Il celerissimo *Principessa Mafalda* prov. da Buenos Ajres, Rio Janeiro, ha proseguito il 29 da Dacar per Genova.

Italia. — Il postale *San Paolo*, proveniente da Gennova, ha proseguito il 29 da Gibilterra per Dacar diretto a Santos.

Lloyd Ital. — Il postale *Rio de Janeiro*, proveniente da Genova, Napoli, Dacar, e Pernambuco, ha proseguito da Rio Janeiro il 29 per Santos.

Societa' Veneziana. — L'*Alberto Treves*, è partito il 29 da Orano per Siviglia.

— Il *Veniero*, è partito il 29 da Galveston. per Genova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI 2 Maggio 1913 — S. Atanasio

Leva il sole alle 5.7 – Tramonta alle 7.7

Leva la luna alle 3.28 m. – Tramonta alle 3.22 s.

L'Avè Maria suona alle ore 7 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Maggio 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.0	coperto	Nizza	12.2	3|4 cop.
Ambur.	18.1	sereno	Zurigo	14.5	1|2 cop.
Vienna	13.6	id.	Tripoli		
Madrid	11.2	id.	Malta		
Parigi	8.5	piovoso	Atene	17.6	1|4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	coperto	calmo	21.3	14.9
Torino	19.6	id.	—	21.6	13.1
Milano	15.7	id.	—	26.8	14.9
Venezia	17.2	1|4 coperto	calmo	24.4	15.1
Bologna	18.2	id.	—	23.6	16.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.4	sereno	calmo	20.0	16.0
Firenze	13.4	coperto	—	23.8	11.7
Roma	13.6	nebbioso	—	23.2	13.4
Bari	16.2	sereno	calmo	19.8	12.4
Napoli	15.2	1|2 copero	calmo	22.0	14.4
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.5	sereno	—	16.5	6.9
Palermo	15.4	1|4 coperto	calmo	19.6	9.5
Messina	17.3	sereno	calmo	21.0	13.9
Cagliari	16.0	1|2 coperto	mosso	22.0	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a Levante sull'Adriatico, tra Sud e Ponente, altrove cielo generalmente vario Tirreno mosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760,1. Termometro centigr. massima 20.9 – minima 13.4 — Umidità relativa 65 – assoluta 11.22 — Vento a mezzodì SW stato del cielo: ¼ nuvolo

Sciarada

Secondo dell'*inter* fu un di pirata
Primo quell'era è alfine dileguata.

Spiegazione del giuoco precedente:
COR-PO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roma, Ferrovie dello Stato – 5 maggio. Costruzione 4° lotto Roma Fiume Amaseno. L. 2.259 mila.

Ministero Finanze – 5 maggio. Fornitura di cappelli alpini di feltrino e feltro grigio verde. Coperte di tela bianca per cappelli.

Alessandria, R. Prefettura – 6 maggio. Somministrazione commestibili e combustibili al Riformatorio governativo di Bosco-marengo dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1915.

Torino, Genio militare – 6 maggio. Conduttore energia elettrica e installazione apparecchi nell'ospedale militare di Torino. L. 80 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 9 maggio – E' aperto fra gli artisti italiani un duplice concorso per l'esecuzione delle composizioni a musaico che debbono decorare le quattro lunette della volta a vela in ciascuna delle testate – destra e sinistra – del portico del monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

Feroleto – Antico Municipio, 12 maggio. – Costruzione conduttura acqua potabile e fognature. L. 60.866.

---

42 Appendice del POPOLO ROMANO 42

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

Mentre si voltava a spegnere la luce elettrica, la sua attenzione fu attirata da un oggetto che era sul pavimento. Pareva una mano troncata al polso. Era invece un guanto color carne, fatto, sembrava, di pelle di pesce, grasso al tocco ed oleoso al di dentro.

— Sarà meglio che lo mostri ad Ugo.

CAPITOLO XXIII

Volume quindicesimo.

Alice non aveva dubbio di sorta su quello che era accaduto: Draycott aveva attentato alla vita di Moler. A questo pensiero ella si sentiva una stretta al cuore ed anelava l'ora nella quale potesse abbandonare quella casa odiata. Era già abbastanza penoso l'aver vicino un essere così avido come Moler, ma il sapere che Draycott era un volgare assassino era troppo per le sue forze.

Egli poi era giunto ad un grado tale di incoscienza che avrebbe potuto anche attentare alla vita di lei e con un mezzo sorriso nello scorgersi così debole, ella chiuse il suo uscio col paletto.

Era troppo agitata ora per pensare a dormire troppe cose la torturavano. Moler sapeva benissimo che era colui che aveva tentato di ucciderlo, eppure le aveva mentito raccontandole che aveva sofferto un incubo, non dimenticando tuttavia di chiudere l'uscio della sua camera a chiave.

Ella avrebbe raccontato tutto ad Ugo ed a Clench nella mattinata. Esaminava il guanto che aveva raccattato e rabbrividiva al sentirlo così viscido; non aveva mai visto una cosa simile e si chiedeva cosa mai potese essere. Aveva ogni ragione per credere che fosse caduto di mano all'assassino mentre usciva dalla camera di Moler e per conseguenza quel guanto doveva appartenere a Draycott. Ma perchè adoperava una cosa simile? Alice aveva letto che alcuni ladri adoperavano i guanti per evitare le traccia delle dita, ma per quello scopo bastavano i guanti comuni.

Alice ripose il guanto e spense il lume. Ugo e Mr. Clench avrebbero senza dubbio potuto spiegarle quel mistero.

Si addormentò pensando ad esso ed erano le otto passate quando si svegliò al mattino. Quando scese a colazione vide, con sommo stupore, che Draycott si trovava già in sala da pranzo.

Era alla finestra intento ad ammirare il paesaggio splendente di sole e vestito con più accuratezza che non fosse solito di usare ultimamente. Canticchiava ed era non solo di buon umore ma allegro; da mesi Alice non l'aveva veduto così e mai poi da quando Moler era diventato loro ospite.

Si rivolse ad Alice con un sorriso e questa potè notare che gli occhi di lui non avevano l'abituale espressione. Vi era in essi una fissità strana, pareva che fossero di vetro. Alice ne era maravigliata perchè non conosceva gli effetti della morfina.

Ella si sforzò di sorridere ma si sentì sollevata perchè Draycott non le stese la mano. Come avrebbe fatto a stringere la mano di un assassino? Con sorpresa repressa vide la ragione per la quale Draycott non l'aveva salutata come al solito. La mano destra di Draycott era fasciata e dalle bende si notavano dei pezzi di cerotto applicati sul dorso di essa.

— Vi siete fatto male? – chiese con dolcezza.

— Una cosa da nulla – rispose egli leggermente – Mi sono graffiato facendo un esperimento. E' una mattina incantevole, non è vero? Che cosa farete oggi?

Alice rispose cortese non volendo destare dei sospetti. Per qualche ragione sua particolare egli cercava di rendersi piacevole ed essa doveva assecondarlo.

— Una semplice passeggiata nel pomeriggio – disse lei – Non uscirò stamane perchè ho molto da fare in casa.

— Dovreste invitare qualche amica – riprese Draycott – qualche compagna di scuola. Temo di non aver mai pensato alla vita monotona che conducete qui. Moler ed io siamo troppo egoisticamente occupati dei nostri esperimenti e le sole persone che vediamo sono gente come il dott. Baydes; degli uomini scenziati ma non delle persone allegre. Non vi pare?

— Non ho mai badato al dott Blaydes – rispose Alice con indifferenza – E' molto vecchio.

— Ed anche un po' curioso – Disse Draycott ridendo – Non trovate?

Pareva che Alice non l'avesse osservato. Ella parlava del dott. Blaydes come se l'argomento l'annoiasse e le relazioni fra lei e Blaydes non andassero più in là della semplice conoscenza.

Draycott ne sembrava soddisfatto, perchè cambiò conversazione.

— Vi condurrò a Parigi, ma prima debbo terminare alcuni esperimenti, abbastanza delicati e pericolosi, tanto che uso dei guanti speciali per maneggiarne gli ingredienti. Ho perduto uno dei guanti ed ecco perchè mi sono escoriato la mano. Non l'avete veduto per caso?

Alice scosse la testa, l'inganno era necessario ed essa vi si accinse coraggiosamente. Era chiaro che a Draycott premeva ritrovare il suo guanto altrimenti non sarebbe stato così amabile quella mattina. Tuttavia non credette di dovere insistere presso Alice e non fece altre domande.

— Credo che lo troverò – finì per dire – A proposito che cosa aveva Moler stanotte?

Mi pareva di sentirlo gridare ed uscii nel corridoio, ma vidi che c'eravate già voi e rientrai.

Alice chinò il viso sulla tazza perchè Draycott non lo vedesse. Se le fosse rimasto qualche dubbio sull'autore dell'attentato notturno, le parole di Draycott glielo avrebbero tolto, ma l'assoluta certezza l'aveva colpita dolorosamente. Si sentiva venir meno ed avrebbe voluto fuggire.. Draycottt non si accorse di nulla ed il sospetto che Alice conoscesse la verità non gli passava neppure lontanamente pel capo.

— Mi ero spaventata – disse lei – A tutta prima credevo che fosse accaduto qualche cosa di spaventevole e dovetti chiamare a raccolta tutto il mio coraggio per uscire dalla camera. Per fortuna non era stato altro che un incubo ed il dott. Moler mi chiese scusa di avermi disturbata.

Draycott parve sollevato. Come Dio volle la colazione finì ed Alice si trovava libera. Appena terminati i suoi doveri di massaia ella si diresse alla casa di Grenfell portando in tasca il guanto raccattato, del quale non vedeva l'ora di liberarsi. Trovò Ugo in abito da pesca vicino al cancello. Era sempre il vecchio signore che si godeva tranquillamente un giorno di vacanza.

— Come sono contenta di vederti, Ugo; – disse Alice – ho tante cose da raccontarti. Un fatto spaventoso è accaduto stanotte.

— Non un assassinio, od un attentato spero..

Alice prese a raccontare i fatti della notte precedente, mentre Ugo ascoltava con grave attenzione e con ansia penosa.

— Non devi più rimanere in quella casa.

— Oh! non ho paura, caro. Non è probabile che quell'uomo se la prenda con me ed io invece posso essere utile rimanendo; difatti non avresti mai avuto sentore di questo che t'ho raccontato. Ma non ancora finito; c'è la storia del guanto.

— Che guanto? entra in scena anche un guanto?

— Eh sì! ed altro ancora: l'inaspettata presenza cioè di Draycott a tavola e le domande strane che mi ha rivolto. Tu forse poi sarai nel caso di dirmi che cos'ha alla mano. Ecco il guanto... che te ne pare? è un oggetto orribile e non vedo l'ora di sbarazzarmene.

Ugo girava e rigirava quel guanto fra le mani, senza riuscire a capire, a che cosa servisse.

— Consultiamo Clench – disse alla fine – forse egli potrà darci la chiave del mistero. Comunque il guanto deve avere relazione colla fasciatura della mano di Draycott ed ha quindi importanza grandissima. Andiamo, Clench è a casa mia ad aspettarvi un telegramma da Londra.

Clench ascoltava attentamente con un sorriso sulle labbra ed una luce di sicurezza nello sguardo

— Supponga che possiate spiegarci alcunchè, M. Clench – disse Alice.

— Ebbene, forse sì – rispose lui modestamente. Vi sono tante complicazioni in questo caso, che resta facile imbattersi in qualcuna giusta. La perdita di questo guanto costituisce un guaio serio per Draycott, peró esso non ha nulla e che fare coi veleni che adopera nei suoi esperimenti.

— Io pensavo che potesse essere adoperato per evitare l'impronta delle dita – riprese Alice – ma poi mi sono detta che a quello scopo un guanto comune sarebbe bastato.

— Benissimo, signorina; avete pensato giusto Ed ora ditemi; non avete notato qualche cosa di anormale a colazione in una delle mani di Draycott? Non l'aveva bendata?

— Sì ed inoltre si notavano delle striscie di cerotto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 1° maggio. Pres. **Blaserna** – Ore 15.

Votazioni.

Votazione per la nomina: a) *di un membro della Commissione per le petizioni;* b) *di un membro della Comm. pei decreti registrati con riserva;* c) *di un membro del Consiglio centrale per le scuole italiane all'estero.*

Di Prampero. (*Segr.*) Fa l'appello nominale. Le urne rimangono aperte.

Modificazione al T.U della legge comun. e prov. 21 maggio 1908.

Mazziotti (*Relatore*) Dà lettura della nuova formola dell'art. 13 (secondo del disegno di legge).

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Accetta l'emendamento, che viene approvato.

Cuzzi. All'art. 14 osserva che quando un contratto è registrato si è certi che durerà per lo meno un anno e che quindi per quell'anno deve essere pagata la tassa; quindi gli sembra che basterebbe il termine di sei mesi a garantire da qualsiasi sorpresa di contratto simulato.

Beneventano. Il tributo di cui si parla nell'art. è quello dovuto allo Stato o quello locale? ,

A lui sembra che si dovrebbe parlare semplicemente di tributo locale.

Accenna alla necessità di una distinzione netta tra i servigi pubblici di caratteri generale e quelli di carattere locale aggiungendo che per ora una riforma tributaria non può essere che una semplice speranza. Richiama l'attenzione sull'alta misura a cui sono stati elevati i centesimi addizionali dalle amm. di alcuni comuni di Sicilia.

Nota che i Comuni al pari della Provincie sono aggravati di servizi pubblici che non sono di carattere locale e che il rimedio sta nell'esonerare quegli enti dai servizi di natura statale.

Vorrebbe che dal 1° comma dell'art. 14 in conseguenza delle sue osservazioni fosse tolta la frase « una contibuzione diretta erariale di qualunque natura ovvero ».

Prendono parte alla discussione dell'articolo 14 il sen. Astengo ed il Relatore.

Giolitti (*Pres. del Consiglio*). — Propone che l'art. 14 sia rinviato all'Ufficio Centrale per una nuova relazione tenendo conto delle osservazioni fatte dai vari oratori.

La proposta è approvata.

Senza osservazion sono approvati gli art. 16 e 17.

Cuzzi. Sull'art. 18 dice che gli sembra che la rappresentanza che si accorda alle donne maritate, vedove o nubili per le imposte da esse pagate sia troppo vana e troppo vasta.

Bonamici, si associa alle osservazioni del sen. Cuzzi – Dopo brevi osservazioni del sen. Guala, e del Relatore – l'art. 18 viene approvato nel testo dall'Ufficio Centrale.

Senza discussioni si approvano gli art. 19 – 20 – 20 *bis* – 20 *ter* – 20 *quarter* – 20 *quinquies* e 21.

Art. 22. Le donne non possono essere iscritte nel liste elettorali amministrative e non sono elegibili agli uffici designati dalla presente legge.

Arcoleo. Qui non si tratta di un'affermazione di principio, ma di opportunità; come dichiarò alla Camera il Pres. del Consiglio.

Più che di negazione assoluta si tratta dei modi con i quali le donne potranno esercitare il diritto elettorale.

L'on. Giolitti disse, rispetto alle donne che non si può ammettere quel minimo di capacità che si domanda agli analfabeti; per le donne occorre una vera cultura e questo per ragioni specialissime.

Non crede che la donna possa essere esclusa dall'elettorato per incapacità intellettuale, nè per incapacità economica.

Riconosce non essere opportuno dare oggi il voto a 6 milioni di donne di contro a 5 milioni di alfabeti, ma per non pregiudicare la questione si potrebbe sopprimere l'art. 2 e non dir nulla delle donne come si è fatto per la legge elettorale politica.

E' convinto che non trascorrerà molto tempo e le donne saranno almeno elettrici amministrative.

Nella seduta del 9 maggio 1912, qundo il Presidente del Cons. accettava nell'altro ramo del Parlamento l'ordine del giorno Vaccaro, dava implicitamente un affidamento che le donne in Italia saranno o presto o tardi elettrici.

Ora siamo in un periodo di sosta ma ha fiducia che la questione sarà risoluta in favore della donna.

La chiusa del discorso del sen. Arcoleo è accolta da un applauso del Senato

Giolitti (*Pres. Cons.*). La legge che si discute ha il solo scopo di adattare l'elettorato amministrativo a quello politico, e quindi l'elettorato alla donna non è affatto pregiudicato ed assicura che il collega Guardasigilli stà studiando il modo di elevare le condizioni delle donne, e su questa via si vedrà dove e fino a che punto si possa arrivare.

Dopo che il nostro dritto civile sarà modificato si potrà anche studiare la questione del voto alle donne.

Arcoleo ringrazia il Pres. del Consiglio per le fatte dichiarazioni ed ha fiducia che non tarderà a risolvere la questione in favore dell'elettorato alle donne

Mazziotti (*rel.*). L'Ufficio Centrale ha voluto stabilire l'incapacità delle donne all'elettorato con apposito articolo per non comprenderle in quello seguente che elenca le incapacità elettorali degli uomini.

Ed era necessario dichiarare la loro ineleggibilità, dal momento che alcuni pronunciati di alti magistrati hanno riconosciuto alle donne diritti che finora non hanno avuto, che le nostre leggi non prevedono o consentono. Era quindi una necessità dichiarare, almeno ora, la sua incapacità assoluta al diritto elettorale.

Augura al Pres. del Cons. l'onore ed il vanto di portare a compimento la riforma che accorderà il voto alle donne.

(*Dalla tribuna riservata, ove sono molte signore, sorge un nutrito applauso al sen. Mazziotti.*)

Posto ai voti, l'art. 22 è approvato

Di Blasio. La legge in vigore, all'art. 22 bis, dice: « non sono elettori, nè elegibili, ecc. »; nel testo che si propone ora si dice soltanto: « non sono elettori » e si sopprimono le parole « *nè elegibili* ».

Questa soppressione potrebbe portare alla gravissima conseguenza che un ergastolano che non è elettore possa essere eletto a consigliere comunale o provinciale.

Mazziotti (*Relatore*) Riconoscendo giuste le osservazioni del sen. Di Blasio propone che al primo comma dell'art. 23 dica « non sono elettori nè elegibili».

(*E' approvato*).

Senza osservazioni si approvano l'art. 23, 24, 25 25 *bis* (nuovo concordato col Governo) 26, 28, 29, 30, 31, 34, 35.

Risultato di votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione e tta in principio di seduta:

sen. Mele, eletto membro della Commissione per le petizioni;

sen. Guala , eletto membro della Commissione per i decreti registrati con risera;

sen. Maurizi, eletto membro del Consiglio Centrale per le scuole italiane all'estero.

La seduta è levata alle ore 6.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 1° maggio – Pres. **Grippo** – ore 14.5.

In memoria del sen. Bracci.

Gallenga, legato da profonda e antica amicizia per il sen. Giuseppe Bracci si associa alla commemorazione che di lui venne fatta ieri nella Camera , sicuro di essere interprete fedele del pensiero e dei sentimenti dell'Umbria liberale (*approvazioni*).

Presidente, comunica i ringraziamenti del sindaco di Orvieto per le condoglienze espresse in nome della Camera.

Annuncia che il trasporto della salma del senatore Bracci avrà luogo domani alle 10.

La Camera vi sarà rappresentata da un vice–presidente e dagli on. Deputati, all'uopo sorteggiati, Gangitano, Miari, Pantano, Podrecca, Ciccarone, Tinozzi Marsaglia, Modica, e Rondano.

Una proposta di legge.

Si dà lettura di una proposta di legge dell'on. Pacetti per agevolazioni ai pensionati dello Stato.

Sulla condanna di Mario Sterle.

Di Scalea, (*Esteri*) all'on. Eugenio Chiesa dichiara che il Governo non poteva fare prima nè potrà fare dopo la condanna di Mario Sterle, pratica alcuna e ciò per alte ragioni di convenienza internazionale e per doverose considerazioni di reciprocanza.

Come noi non tollereremmo alcuna ingerenza di Governi esteri a proposito di processi che si svolgono nel nostro paese a carico di cittadini italiani, così il governo italiano non può in alcun modo ingerirsi di un processo svoltosi in Austria a carico di un suddito austriaco.

Falcioni (*Interno*) aggiunge che le autorità di pubblica sicurezza nel reprimere alcune manifestazioni si sono mantenute nei limiti della stretta legalità.

Avverte che i nostri giovani studenti faranno opera saggia astenendosi da inopportune manifestazioni se vorranno evitare gravi misure già in massima deliberate e conservare intera la simpatia che godono nel Paese.

Chiesa E., rileva che il processo si svolse a Vienna innanzi a giurati che non comprendono la lingua italiana nella quale si esprimeva l'imputato cosicchè questi non potè neppure validamente difendersi.

Lamenta poi che siasi tentato di impedire alla gioventù dei nostri Atenei di esprimere i propri sentimenti.

Pel Tribunale di Varese e la Pretura di S. Severo

Gallini (*Giustizia*) risponde a due interrogazioni una dell'on. Bizzozzero pel tribunale di Varese l'altra dell'onorevole Fraccacreta per la Pretura di S. Severo. L'onorevole Bizzozzero si dichiara soddisfatto l'on. Fraccareta invede invoca provvedimenti solleciti pel funzionamento di quella Pretura

Per la navigazione aerea

Mirabelli E., (*Guerra*) rispondendo all'on. Montu riconosce l'opportunità di accordi internazionali circa la navigazione aerea, e confida che sia possibile concluderli prossimamente.

Montu', si dichiara in massima soddisfatto. Conosce le vicende della conferenza del 1910 e poichè il protocollo non fu firmato e d'altra parte molti e notevoli progressi ha fatto l'aereonautica da quel giorno così insiste onde si addivenga ad una nuova conferenza internazionale e conseguente protocollo.

Ringrazia dell'affidamento che in un non lontano avvenire si potranno anche studiare norme per regolare la navigazione aerea nell'interno dello Stato.

Si procede quindi all'appello per la votazione a scrutinio segreto delle leggine approvate nella seduta di ieri.

Risultato delle votazioni.

Dopo circa un'ora e mezza essendo terminate le votazioni il presidente ne comunica il risultato, tutti i disegni di legge risultano approvati, il bilancio delle finanze ha riportato voti favorevoli 223 contrari 13.

E si passa al seguito della discussione del disegno di legge sul riordinamento dei

Corpi militari della R. Marina.

Si approvano i primi due articoli.

Cantarano, sull'art. 3 propone due anzichè un maggior generale medico.

Lonardi Cattolica (*Marina*) non può accettare l'emendamento anche perchè vi sarebbe una spere quazione di ufficiali superiori fra il quadro sanitario e gli altri che hanno un maggior numero di ufficiali subalterni

Cantarano, insiste.

Presidente, lo mette in votazione ma non è approvato.

Si approvano gli arti 3 e 4.

Orlando Salvatore, sull'art. 5 vorrebbe ristabilito un comma dell'articolo come era stato prima compilato nel disegno del Ministero,riguardante le mansioni degli ufficiali macchinisti del corpo dello stato maggiore generale.

Foscari, sostiene che debba approvarsi l'art. così come è stato modificato dalla commissione.

Leonardi Cattolica (*Marina*) non accetta l'emendamento.

Orlando Salvatore, non insiste.

Si approva l'art. 5.

Orlando Salvatore, all'art. 6 propone alcune modifiche e fra l'altro vorrebbe che al Corpo del genio nava le spetti anche il « progettare ed eventualmente dirigere la costruzione di apparecchi aeronautici ».

Foscari, parla contro tale proposta.

Leonardi Cattolica, (*Marina*) non può accettare l'aggiunta all'art. proposte dall'on. Orlando, ma la terrà presente come raccomandazione, quando con apposita di legge si disciplinerà il servizio di costruzione reonatiche.

Orlando S. non isiste. Si approva l'art. 6.

Libertini Gesualdo, sull'art. 7 fa alcune raccomandazioni circa gli ufficiali medici di marina di complemento.

Di Palma, propone un aggiunta all'art. 8 riguardante il corpo di commissariato.

Leonardi Cattolica (*Marina*) la accetta e l'art. 8 viene approvato con tale aggiunta.

D'Oria all'art. 14 propone un emendamento riguardante il reclutamento degli ufficiali del genio navale e vorrebbe che potessero partecipare al concorso anche i giovani che abbiano conseguito la laurea di ingegnere navale e meccanico, dandosi a questi laureati la preferenza. ,

Leonardi Cattolica (*Marina*) non accetta l'emendamento dichiarandosi contrario a restringere a pochi il diritto a concorso.

Foscari si mostra favorevole alla proposta D'Oria.

Ancona invece si dichiara favorevole all'art. così come è stata redatto nel dis. di legge, che lascia adito a concorrere nel genio navale a tutti i laureati in ingegneria.

Giovanelli, (*relatore*), non accoglie l'emendamento.

D'Oria, lo ritira.

L'art. 14 è approvato.

D'Aria, all'art. 21 propone, circa le nomine dei tenenti navali di complemento che possano aspirarvi gli ingegneri navali che abbiano almeno due anni di esercizio professionale in un « canteiere navale ».

Leonardi Cattolica (*Marina*) ciò potrà essere messo nel regolamento.

D'Oria, ringrazia.

Foscari all'art. 33 si preoccupa della situazione in cui verranno a trovarsi quegli ufficiali e sottufficiali del Corpo Reale Equipaggi che dovranno ottenere il trasferimento nel personale civile in base ad altra legge.

Leonardi Cattolica (*Marina*) assicura che finchè non si avrà la nuova legge gli ufficiali e sottufficiali non subiranno affatto menomazioni nelle loro attuali condizioni.

Si approvano quindi i rimanenti articoli della legge e le relative tabelle annesse.

Si dà lettura delle interrogazioni, ed alle ore 18.30 la seduta è tolta.

La Cirenaica occidentale

Gli effetti della felice armonia fra la preparatrice azione politica e la risoluta azione militare si appalesano ogni giorno più confortanti.

In meno di 20 giorni tutta la zona occidentale della Cirenaica compresa fra il parallelo di Bengasi, il meridiano di Merg ed il mare, può dirsi entrata sotto l'effettivo dominio dell'Italia.

L'11 aprile la divisione Tassoni sbarcava a Tolemaide, ma per l'agitato stato del mare poteva mettere tutte le proprie forze a terra ed iniziare l'azanzata su Merg solamente il 19, che occupava nel giorno stesso, dopo aver spazzato con la punta della baionetta le resistenze beduine sul ciglione ed eseguito, in gran parte sotto una violenta pioggia, una marcia di quasi 30 chilometri.

Frattanto, dalla parte di Bengasi non si perdeva tempo.

Il 13 la divisione d'Alessandro s'impadroniva del campo di Benina.

Fra il 17 e il 19 il generale Briccola provvedeva ad allargare la zona del campo trincerato di Bengasi con l'occupazione di Coeffia e Sidi Califa a settentrione–levante verso il mare e di Koebia a mezzogiorno.

Così venivano assicurati meglio i fianchi della divisione d'Alessandro, che il 22 proseguiva la sua avanzata verso levante occupando il monte Regima, il 25 s'inoltrava a Bu Mariam ed il 26 arrivava all'importantissima località dove sono i numerosi pozzi di El Abiar ad oltre 50 km. da Bengasi e a circa 60 km. da Merg.

***

Scrivevamo nel giorno 28 che tale situazione non assicurava ancora il collegamento materiale fra le colonne Tassoni e d'Alessandro; ma che tutto consigliava a proseguire con vigore e si potevano fare i migliori presagi pel risultato dell'azione

I fatti hanno corrisposto all'aspettativa e il collegamento più che virtuale, effettivo, fra le due divisioni operanti è avvenuto più presto di quanto era lecito sperare.

Il generale Tassoni, come sapemmo in ritardo a causa d'interruzioni radiotelegrafiche, ma come potevamo prevedere non aveva tenuto oziose le proprie truppe nel capoluogo del Barca. Oltre i lavori stradali che certamente avrà spinti per accelerare i rifornimenti del mare, egli fece percorrere il terreno nelle varie direzioni per evitare agglomeramenti insidiosi e per ottenere la sottomissione delle tribù circostanti.

Il 24 egli mandò una colonna leggera fino a Tokra (Arsinoe o Cleopatride) sul mare seguendo nell'andata la strada per El Batras e nel ritorno quella d'Ispilia ed Henas.

Tutti gli accampamenti arabi incontrati durante la marcia accolsero festanti le nostre truppe e offrirono bestiame ed altre vettovaglie.

Il generale d'Alessandro per suo conto spiccava altre ricognizioni da El Abiar, con eguali ottimi risultati.

Il 27 il generale Tassoni mandava una forte colonna a scirocco di Merg verso la Zauia Zur, che segnalammo già come importante centro di raccolta per eventuali resistenze a nostro danno e come nodo delle carovaniere fra Bengasi e Derna.

Anche lì non s'incontrò alcuna ostilità.

Il 27 stesso il generale d'Alessandro si avanzò da El Abiar a Bu Sema, cioè circa 15 km. verso Merg e di lì mandò a Merg stesso uno squadrone di cavalleria che vi arrivò il giorno stesso assicurando il collegamento con l'altra divisione.

Il giorno appresso il generale Tassoni restituì la gradita visita in persona, seguendo la strada trasversale di Sidi Gibrin, Sferi e Busemak fino ad El Abiar.

Dovunque le popolazioni assistettero pacifiche e con segni dl grande rispetto al passaggio delle nostre truppe, che con questa rapida e vigorosa azione hanno dato prova di solide qualità militari e della massima capacità ad operare negli speciali terreni della regione.

Così in meno di tre settimane più di 3000 chilometri quadrati del territorio occidentale della Cirenaica sono passati sotto la nostra autorità effettiva.

La teoria delle colonne mobili del maresciallo Bugeaud ha avuto anche in Cirenaica un'applicazione non meno felice di quella che ebbe tra il marzo e l'aprile in Tripolitania per opera della divisione Lequio dal Garian al Yefren ed al Nefusa.

Aggiunge fiducia e conforto la notizia che nel territorio acquisito all'Italia le strade sono atte al passaggio delle automobili, giovando ciò immensamente, come si comprende, ad agevolare i rifornimenti e perciò a rendere più spedite le ulteriori operazioni

Non appena sarà sistemata l'occupazione militare della zona indicata fra Bengasi, Merg ed il mare, verrà la volta della zona centrale ed occidentale della Cirenaica fra Merg e Derna.

Dicesi che quivi le bande arabo turche si apprestino a maggiore resistenza. Qualche buon colpo dato a tempo come a Benina, a Merg ed Assaba farà cessare anche tali velleità.

gen. Giorgio Bompiani.

Conflitto balcanico

TRATTATIVE DI PACE.

(S) **Costantinopoli**, 1. — La Porta pubblica un dispaccio del generalissimo Izzet pascià, il quale dichiara che le notizie recentemente diffuse, secondo le quali delegati serbi e greci sarebbero giunti a Gallipoli per la conclusione di un armistizio debbono essere recisamente smentite.

Il viaggio del generalissimo a Gallipoli ha avuto soltanto lo scopo di ispezionare le truppe e le posizioni turche.

(S) COSTANTINOPOLI, 1 — Alle ore 11 il marchese Pallavicini ambasciatore d'Austria Ungheria e decano del corpo diplomatico ha consegnato alla Sublime Porta la Nota collettiva delle Potenze la quale chiede la cessazione immediata delle ostilità turco–balcaniche, la designazione dei delegati e la designazioe di un luogo di riunioni per la firma dei preliminari di pace sulle basi già note.

Le Potenze dichiarano che esse hanno fatto accettare agli alleati le basi dei negoziati di pace e li hanno invitati a cessare le ostilità e a designare insieme ai plenipotenziari il luogo di riunione per i negoziati stessi. La Nota invita la Turchia a seguire l'esempio degli alleati. Gli Ambasciatori che avevanoi nsufficienti istruzioni le hanno ricevute in modo completo ieri sera.

◆ (S) **Costantinopoli**, 1. Corre voce che la proposta della Porta di consegnare oggi un progetto sui preliminari della pace, è fallito in seguito al rifiuto di una Potenza e precisamente, a quanto si dice della Francia.

◆ (S) **Costantinopoli**, 1. La firma dei preliminari di pace avrà luogo a Londra.

Si afferma che le Potenze sottoporranno alla Conferenza dei delegati della pace il progetto dei preliminari e che i plenipotenziari saranno invitati a firmarlo.

E' stata adottata questa procedura per evitare lunghe discussioni.

L'ASPRA LOTTA FRA GLI ALLEATI BALCANICI.

(S) **Atene**, 1. Mandano da Salonicco che la scorsa settimana la Bulgaria ha imposto un dazio doganale del 100 % alle provenienze dalla Serbia e dalla Grecia. Si crede che i bulgari abbiano sgombrato Langada.

I giornali del mattino recano che ultimamente un distaccamento di bulgari tentò di sbarcare a Samotracia senza subire la quarantena. Il capitano comandante del porto vi si oppose ; la nave si allontanò, ma il distaccamento che essa trasportava tentò sbarcare su un altro punto dell'isola.

Il cacciatorpediniere *Sendoni*, si oppose del pari a questo secondo tentativo. I Bulgari ripresero allora la via di Cavalla.

◆ (S) **Salonicco**, 1. Le truppe bulgare hanno lasciato Nigrita, Sacos e Salmanli. Le truppe che si trovavano a Salmanli sono state ritirate a Doiran, dove i bulgari, sulle alture di Belesch Planina, erigono trincee.

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 1. Il Ministro della Marina ha ordinato che a cominciare da questa sera tutti i fari delle coste della Grecia siano riaccesi.

Vedi 5. pagina

PRODUZIONE e COMMERCIO del GRANO

Da uno studio di Ed. Thèry sull' *Econ. Européen* togliamo interessanti confronti fra l'aumento della produzione mondiale e quello della popolazione dei paesi consumatori di grano.

Ecco, in milioni di quintali, i dati della produzione media del grano nel mondo.

Paesi	1881–1890	1901–10	Differenza 1901–10
Europa			
Russia	162.3	173.7	+ 11.4
Francia	83.9	89.1	+ 5.2
Austria–Ungheria	44.1	57.7	+ 13.6
Germania	25.3	36.3	+ 11.0
Italia	33.0	45.6	+ 12.6
Spagna	20.9	33.5	+ 12.6
Rumania	14.2	20.8	+ 6.6
Inghilterra	21.3	14.9	— 6.4
Bulgaria	7.2	9.7	+ 2.5
Turchia	8.2	8.1	— 0.1
Stati diversi	15.1	15.1	—
Totali per l'Europa	435.5	504.5	+ 69.0
America			
Stati Uniti	119.4	181.1	+ 61.7
Argentina	8.3	37.0	+ 28.7
Canadà	9.4	30.1	+ 20.7
Diversi	5.7	11.6	+ 5.9
Totali per l'America	142.8	259.8	+117.0
Asia			
Indie Inglesi	68.1	79.7	+ 11.6
Giappone	3.8	5.1	+ 1.6
Totali per l'Asia	71.9	85.1	+ 13.2
Oceania			
Australia	8.6	17.6	+ 9.0
	2.1	2.0	— 0.1
Totali per l'Oceania	10.7	19.6	+ 8.9
Africa			
Algeria	6.3	8.7	+ 2.4
Egitto	5.9	8.4	+ 2.5
Tunisia	—	1.4	+ 1.4
Il Capo	0.8	0.5	— 0.3
Totali per l'Africa	13.0	19.0	+ 6.0
Tot. p. tutto il mondo	673.9	888.0	+214.1

Secondo i dati di questo prospetto, la produzione del grano ha progredito in Europa di 69 milioni di quintali in venti anni. Ciascun paese ha contribuito a questo aumento, tranne l'Inghilterra, la cui produzione è diminuita di 6.400.000 quintali. La Francia ha conservato il suo secondo posto, benchè l'Austria-Ungheria, l'Italia, la Spagna, la Germania ed anche la Rumania abbiano avuto un aumento medio annuale superiore ad essa.

Gli Stati Uniti d'America tengono il *record* della produzione mondiale del grano con 181.100.000 quintali e con un aumento di 61.700.000 quintali rispetto al ventennio precedente. Sotto questo punto di vista l'Argentina e il Canadà vengono immediatamente dopo gli Stati Uniti.

Nei due periodi esaminati, la produzione mondiale ha dunque progredito di 214.100.000 quintali. In questo aumento globale, l'America figura pel 55 %, l'Europa pel 32%, l'Asia pel 6 %, l'Oceania pel 4 % e l'Africa pel 3 %.

***

Dividendo la produzione media dei due periodi pel numero degli abitanti risultante in ciascuno dei due periodi, si può vedere in qual misura la popolazione mondiale è aumentata relativamente alla produzione del grano.

Ecco i dati relativi alla popolazione ed alla produzione del grano per abitante in Europa:

Paesi	Periodo 1881–1890 Popolaz. nel 1885	Periodo 1881–1890 Prod. media per ab. (kg.)	Periodo 1901–1910 Popolaz. nel 1905	Periodo 1901–1910 Prod. media per ab. (kg.)
Francia	38.110.000	220.2	39.194.000	227.4
Germania	46.856.000	53.9	60.638.000	59.8
Austria U.	39.614.000	111.4	47.432.000	121.7
Belgio	5.785.000	62.2	7.075.000	52.4
Bulgaria	3.051.000	237.1	4.028.000	241.9
Danimarca	2.197.000	53.1	2.576.000	41.7
Spagna	17.269.000	121.3	19.103.000	175.2
Inghilterra	36.688.000	57.9	43.740.000	34.0
Grecia	2.104.000	74.3	2.596.000	57.9
Italia	29.361.000	112.3	33.476.000	136.3
Norvegia	1.921.000	2.9	2.312.000	3.4
Paesi Bassi	4.278.000	35.4	5.510.000	22.7
Portogallo	4.918.000	38.6	5.694.000	27.6
Rumania	4.979.000	286.2	6.490.000	320.6
Russia	91.889.000	176.6	131.846.000	131.7
Serbia	1.903.000	116.3	2.677.000	117.4
Svezia	4.644.000	20.9	5.261.000	30.7
Svizzera	2.891.000	26.5	3.534.000	27.8
Turchia	6.015.000	036.8	6.115.000	132.7
Tot. e med.	344.473.000	126.4	429.287.000	117.5

In questa tabella non si ha naturalmente la quantità media di grano consumata da ogni europeo durante i periodi 1881–1890 e 1901–1910; ma semplicemente la media dei chilogrammi di grano per abitante raccolta in ciascun paese.

Alcuni paesi, come l'Italia, la Francia, l'Austria Ungheria, la Spagna, la Rumania hanno visto aumentare la propria produzione; altri, al contrario, come l'Inghilterra, la Russia, il Portogallo, la Turchia, l'hanno vista diminuire. In complesso, la produzione media dell'Europa per abitante è scesa , durante il 1901–1910 a kg. 117.50, mentre era stata di kg. 126.40 nel periodo 1881–1890.

L'aumento della popolazione europea nel ventennio è stato quindi maggiore dell'aumento della produzione del grano.

***

Il medesimo fenomeno si è manifestato, un po' meno acutamente però, in Africa. Ma noi constatiamo un progresso del tutto inverso nell'Asia, nell'Oceania e nell'America, dove la media della produzione del grano per abitante si è elevata da kg. 174 durante il 1881–1890 a kg. 218 durante il periodo 1901–1910, come risulta dalla seguente tabella:

Paesi	Periodo 1881–1890 Popolaz. nel 1885	Periodo 1881–1890 Prod. media per ab. (kg.)	Periodo 1901–1910 Popolaz. nel 1905	Periodo 1901–1910 Prod. media per ab. (kg.)
Europa	344.473.000	126.4	429.287.000	117.5
Africa	13.668.000	95.6	20.397.000	92.9
Algeria	3.830.000	165.1	5.146.000	168.4
Tunisia	1.500.000	»	1.825.000	76.8
Egitto	7.418.000	80.1	10.994.000	76.0
Il Capo	920.000	87.2	2.432.000	21.8
America	81.997.000	174.1	118.973.000	218.3
Canadà	4.527.000	208.4	6.105.000	492.9
Stati Uniti	56 568.000	211.0	82.562.000	219.3
Messico	10.794.000	»	14335.000	26.1
Argentina	3.460.000	240.4	6.046.000	612.5
Chilì	2.527.000	192.1	3.400.000	139.7
Perù	3.538.000	»	5.487.000	22.9
Uraguay	583.000	143.5	1.038.000	176.7
Asia	245.941.000	29.2	283.887.000	29.9
Indie Ingl.	208.072.000	32.7	236.671.000	33.6
Giappone	37.869.000	9.9	47.216.000	11.3
Oceania	3.233.000	331.7	5.190.000	377 5
Australia	2 669 000	323 5	4 277 000	412.1
Nuova Zel.	564.000	372.6	913.000	215.5
Tot. e med.	689.312.000	97.7	857.734.000	103.5

***

Il *deficit* della produzione europea è dunque largamente compensato. La popolazione di tutti i paesi produttori di grano è dunque passata da 689.312.000 abitanti nel 1885 a 857.734.000 nel 1905, con un aumento di 169 milioni di abitanti, cioè del 24.5 %, mentre la produzione del grano si è elevata da 674 milioni di quintali ad 888 milioni di quintali, con un aumento di 214 milioni di quintali, cioè del 31.7 %.

Questa produzione rappresenta in media kg. 97.70 a testa per ciascun anno nel primo periodo e kg. 103.50 nel secondo, con un aumento di kg. 5.80, cioè del 5.9 %

Il rialzo del prezzo del grano non può dipendere dunque da una diminuzione del prodotto; ma da cause accidentali, destinate a scomparire, tanto più in segui to all'intensificazione della produzione ed all'aumento delle superficie seminate a grano, intensificazione ed aumento provocati dal rialzo del 1911 e 1912.

Se le raccolte del 1913 corrisponderanno, come tutto induce a credere, alle promesse, il prezzo del grano dovrà automaticamente scendere.

Studi sull'Emigrazione Continentale

(S) **Milano**, 1 — Il 27 – 28 – 29 maggio si terrà qui l'annunciato *Congresso sull'Emigrazione Continentale* che promette di riuscire veramente importante per lo scopo prefissosi dall'Opera di Asistenza degli Emigrati.

S. M. la Regina Madre ha concesso il suo alto patronato e si farà ufficialmente rappresentare al Congresso dal Gentiluomo di Corte conte Oldofredi; il conte di Torino ha promesso il suo intervento alla cerimonia inaugurale ed il Duca degli Abruzzi ha mandato una cordiale adesione.

Hanno poi accettato di far parte del Comitato d'Onore il ministro degli Esteri on. marchese Di San Giuliano; on. Luigi Luzzatti, ministro di Stato, il senatore Pasquale Villari, il conte Gallina, Commissario Generale dell'Emigrazione; il conte Bettolo, Presidente dell'Istituto Coloniale Italiano; il sen. Luigi Bodio.

La *Dante Alighieri* ha pure aderito ufficialmente e sarà rappresentata dal senatore Caloria.

Fanno pure parte del Comitato d'Onore i senatori Bettoni, Pippo Vigoni e l'on. barone Elia Morpurgo, membri della Commissione Parlamentare di vigilanza al Fondo per l'Emigrazione, i senatori Arnaboldi, marchese Ettore Ponti, Majnoni d'Intignano, Pirelli Canzi, Gavazzi, Giulio Vigoni, Mangiagalli, Trotti e onorevoli Della Porta, Albasini, Valvassori-Peroni, Pozzi, Candiani, Cornaggia, Meda, Campi.

Saranno ufficialmente rappresentate al Congresso le ferrovie Austriache private, la « Sudbahn », le Granducali Badesi e le Ferrovie Svizzere, Hanno promesso il loro intervento e la loro partecipazione ai lavori del Congresso stesso il marchese Paulucci dè Calboli, ministro d'Italia a Berna, i senatori Frascara e Mazzella, il prof. Montemartini, Direttore dell'Ufficio del Lavoro; il conte Marazzi, console generale a Lugano e vari altri Consoli ed addetti d'emigrazione.

Hanno aderito il cardinale Agliardi il principe Vescovo di Trento, i senatori Pirelli, Della Vedova, Severi, Sandrelli, il vice–ammiraglio Reynaudi il Prefetto di Roma sen. Annaratone, i sen. Cadolini, Marazzio di Santa Maria, Chironi, il marchese Imperiali, ambasciatore italiano a Londra, gli onorevoli marchese Lucifero, Ciraolo, Casalegio, Zaccagnino, Rasponi, San Just, Perron, Carboni-Boi, Agnesi, il marchese Filppo Crispolti il comm. Bombelli, membro del Cons. dell'Emigrazione, il comm. Nagar, console generale a Basilea, il tenente generale Brusati ed altri molti.

L'Ass. Naz. per soccorrere i missionari italiani sarà rappresentata dal suo Presidente, nob. Carlo Bassi e le Opere Salesiane da padre Abbera, Direttore Generale dei Salesiani.

Data l'importanza del Congresso ed il rilevante numero di congressisti ed aderenti, le Ferrovie dello Stato hanno concesso speciale riduzioni dal 40 al 60 % secondo le distanze – dietro presentazione della tessera (L. 5) che viene inviata dal Comitato Ordinatore, via San Damiano 44.

COSE LOCALI

Gli impiegati e il bilancio comunale

La relazione al Consiglio comunale che accompagnava il Bilancio preventivo 1913 dava uno speciale rilievo all'aumento della spesa per il personale dal 1900 ad oggi.

Le maggiori spese indicate come miglioramenti alle condizioni del personale capitolino, sono state così elencate:

Impiegati amministrativi	L.	676.121,06
Guardie municipali	»	718.633,14
Impiegati Uffizio di igiene	»	202.690,39
Nettezza urbana	»	562.115,94
Impiegati tecnici	»	190.755,39
Cantonieri ecc.	»	100.613.90
Giardinieri	»	68.190,71
Istruzione elementare obbligatoria	»	1.779.226,51
Vigili	»	132.788,33
Totale		3.531.175,38

La Società degli impiegati ha voluto analizzare minutamente le ragioni di tale aumento e in una ampia relazione, discussa nell'assemblea della Società stessa che ebbe luogo martedì, ha dimostrato che anzitutto si deve tener conto delle variazioni dovute alle seguenti ragioni.

1. Aumento di personale per sopperire a nuovi e maggiori servizi;

2. Spostamenti nelle impostazioni di bilancio per i quali gli aumenti delle cifre di cui sopra trovano corrispondenza in soppressioni di spese prima stanziate in altri articoli;

3. Maggiori entrate corrispondenti a parte dei maggiori spese.

I miglioramenti reali apportati alle varie categorie dagl'impiegati possono riassumersi così:

Maestri: Riforma 1907 che convertì gli aumenti quinquennali in sessannali	L.	115.000
Id. per l'aumento di stipendio da L. 1700 a 1800 e pareggiamento di stipendio alle maestre da L. 1450 a L. 1800 (dedotto il rimborso da parte dello Stato	»	190.000
Fondo a calcolo stanziato nel 1913 (prog. Mondaini)	»	200.000
Custodi scolastici: Miglioramenti 1908 e 1910	»	65.000
Guardie municipali: Miglioramenti pei nuovi soprassoldi di anzianità	»	100.000
Aumento di paga agli allievi guardie	»	20.000
Nettezza Urbana: Aumento di diaria a carrettieri e canestrari (dal 1906 a oggi)	»	270.000
Vigili: Aumento paghe e mensa grat.	»	85.000
Ufficio d'Igiene: Riforme organiche 1907, non tenuto conto dell'aumento del personale perchè già considerato più sopra	»	40.000
Miglioramenti ai veterinari, ispettori d'igiene disinfettori	»	25.000
Messi, uscieri, inservienti: Aumento salario coi provvedimenti del 1910	»	28.000
Giardinieri: Aumento salari con le riforme del 1910	»	37.000
Totale	L.	1.175.000

Sicchè, effettivamente, si hanno i seguenti risultati:

Per aumento di personale	L.	2.077.000
Per compensazioni e rettifiche	»	800.000
Per rimborsi allo Stato	»	368.000
Per miglioramenti a varie categorie di stipendiati e salariati (esclusi gli amministrativi e i tecnici	»	1.175.000
Totale	L.	4.420.000

Dall'analisi compiuta risulta che le spese pei miglioramenti è appena di un quarto di quella indicata nella relazione e che essa riguarda le varie categorie dei dipendenti comunali, all'infuori però degli impiegati amministrativi e tecnici, inquantochè i provvedimenti adottati nel 1910 consistettero nell'aumento di un sesto dello stipendio in corrispettivo dell'aumento di un sesto dell'orario, ed alla relativa spesa fu provveduto senza aggravio di bilancio e mediante la riduzione dei lavori straordinari portati, com'è detto sopra da lire 350.000 a lire 65.000.

Ospizi di S. Maria in Aquiro e SS. Quattro Coronati

R. OSPIZIO DEGLI ORFANI - CONSERVATORIO DELLA DIVINA PROVVIDENZA E DELLA SPERANZA

Il senatore Cruciani Alibrandi, che presiede con molta cura da alcuni anni la Commiss. Ammin. degli Ospizi di S. Maria in Aquiro e SS. Quattro Coronati, rende noto in una lucida relazione al Prefetto dell'opera compiuta nel quadriennio 1909-1913 in pro degl'istituti dipendenti, e cioè: Ospizio degli orfani, Conservatorio della Div. Provvidenza e Conservatorio della Speranza.

OSPIZIO DEGLI ORFANI

Dal 1909 le condizioni di questo ospizio erano gravi dal lato economico, sia pel caroviveri, sia pel numero di ricoverati sia per l'affrancazione richiesta dalla legge di alcuni canoni attivi, sia infine per la riduzione della rendita dal 4 % al 3.50 %, sicchè le riserve si erano di molto attenuate.

La Commissione incominciò dal non assumere nel 1909 nuovi ricoverati, studiandosi di aumentare le entrate dell'istituto, onde trasse un maggior provento di L. 25.000 annue. Vendette al cav. Segrè per L. 250.000 uno stabile in P. di Spagna, iscritto per L. 87.398. Acquistò uno stabile di proprietà Franchetti per L. 295.000, alienando delle obbligazioni ferroviarie 3 %; e così raggiunse un reddito del 6 % sul capitale investito. Inoltre la Commissione elevò a L. 80 le rette corrisposte dagli Enti che ricoverano orfani nell'istituto; ridusse alla metà l'annualità pagata alla Parrocchia di S. Maria in Aquiro per spese di manutenzione. Riordinò l'economato e così si poterono iscrivere nel bilancio 1913 un avanzo di 5000 lire ed una riserva di L. 6.905; mentre nessun avanzo si ebbe negli anni precedenti e la riserva del 1909 era ridotta a L. 1.784,98. Sosì si poterono accogliere nuovi orfani. La commissione provvide anche al riordinamento dell'archivio, al disbrigo di delicate vertenze giudiziarie.

Gli orfani ammessi debbono avere raggiunto i 7 anni e compiuto la prima elementare. Nell'istituto compiono la 2ª 3ª e 4ª classe, sotto la direzione dei Padri Somaschi, ma con insegnanti laici.

Finito il corso elementare, frequentano le scuole pubbliche, classiche o tecniche, assistiti da istitutori laici ed anche provveduti di ripetitori, onde riescano a superare gli esami, almeno autunnali, dovendo per regola essere dimessi i non promossi alla classe superiore.

La commissione si occupò altresì della riforma degli orari, disciplinò il lascito Bellomo destinato a sussidiare i giovani usciti dall'ospizio per frequentare l'Università, ed ha regolato con norme fisse la scelta e le attribuzioni del personale educativo.

CONSERVATORIO DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Le condizioni discrete di questo Conservatorio vennero migliorate, così da ottenere un maggior reddito annuale di L. 5.000. La commissione ottenne dal Ministero della P. Istruzione un aumento di L. 60 annue sulla retta per ciascuna delle ricoverate per conto dello Stato; così pure ha provveduto all'aumento delle rette di altri Enti.

Fino al 1905, le scuole erano alla dipendenza delle suore e affidate ad insegnanti sprovviste di titoli. La commissione soppresse le classi normali (infruttifere pecuniariamente e didatticamente) e riordinò le elementari, nonchè le complementari interne, ottenendo dal Ministero il pareggiamento ed assumendo il nome di *Eleonora Pimentel Fonseca*.

Raggiunto ciò, la Commissione reputò conveniente di ristabilire i corsi normali con annesso giardino d'infanzia, chiedendo anche per queste ultime il pareggiamento; sicchè anche gli abitanti della parte bassa della città potranno presto vedere colmata una lamentata lacuna e provvedere convenientemente agli studi delle proprie figliuole.

Il bilancio dell'opera pia e quello delle scuole sono tenuti saggiamente separati.

CONSERVATORIO DELLA SPERANZA

Il bilancio meschinissimo di questo Istituto, con pochi immobili bisognosi di spese per riattazione e consolidamento fu, con lievi miglioramenti alle proprietà, aumentato di L. 3000 annue. La Commissione non reputò conveniente addivenire ad economie eccessive sul vitto delle orfane: reclamò invece dalla Congregazione di Carità per le ricoverate a suo conto l'aumento della retta da 25 a 35 lire mensili.

Per risolvere la gravissima questione del consolidamento della sede del Conservatorio, il pres. Alibrandi, con atto di cui tutti gli amici delle nobili azioni dovranno essergli riconoscenti, riuscì ad ottenere per mezzo delle sue relazioni personali, l'elargizione di L. 45.000 in tre riprese dalla Cassa di Risparmio, consolidando e risanando i locali del Conservatorio.

Attualmente sono ricoverate 70 orfanelle, che compiono nel Conservatorio le sei classi elementari che prima erano soltanto quattro. Le classi elementari sono accessibili anche alle esterne con una piccola retta. Vi è un laboratorio pei lavori donneschi e le alunne più diligenti sono ammesse alla partecipazione degli utili.

Con moderna praticità di criteri, è istituito nel Conservatorio l'insegnamento della dattilografia, sicchè si può dire che le ricoverate ricevono un'educazione compiuta tale da trovar conveniente occupazione in ditte ed in uffici commerciali; come le alunne della Divina Provvidenza nell'insegnamento e come gli orfani son messi in grado di esercitare le professioni liberali.

La nota del patriottismo e dell'italianità è stata anche in tutti gl'Istituti opportunamente introdotta a complemento dell'educazione morale e civile.

E poichè i fatti superano di molto nel valore i complimenti e le lodi, noi ci limitimo a rallegrarci cordialmente con la Commissione e col suo Presidente per l'opera veramente ammirevole, cui si debbono i rimarchevoli risultati ottenuti economicamente e moralmente, nei varii rami di questa antica Opera Pia.

Cronaca di Roma

Le manifestazioni del 1° Maggio

Il corteo politico-operaio. — Alle 8 ½ la piazza dell'Esedra è completamente vuota solo in un angolo, presso i giardini, sono fermi una cinquantina di agenti in borghese il vice questore cav. Sacchi che dirige il servizio di P.S. coadiuvato dal commissario del Castro Pretorio, cav. Grazioli, ed i funzionari Ripandelli, Gragnani, Gorgoni, Falqui, Abate, i capitani Cassetta e Furlani il tenente Massa.

Verso le 8.45 cominciano a giungere le prime bandiere e frotte di operai vestiti a festa.

Fra le bandiere notiamo quelle: della Camera del Lavoro, Ass. Giordano Bruno, Sezione Appia, Martiri di Chicago, Gioventù Socialista, Forniture Militari, Unione socialista romana, Monterotondo e Mentana, Società stuccatori, Sindacato muratori di Trastevere carrettieri, lavoratori della mensa, venditori ambulanti di merce e chincaglierie, Lega resistenza del personale addetto al ricovero, verniciatori di carrozze, Pietro Calcagno, anticlericale Arnaldo da Brescia, battitori e selciaroli, falegnami, lavoratori del libro sezione legatori, sezione femminile forniture militari, unione marmisti, dipendenti fratelli Gondrand, comunisti anarchici, pittori e decoratori, 9 febbraio 1849, Fratellanza forza e coraggio, vetturini, muratori, Angelo Brunetti, Circolo repubblicano giovanile, Associazione di Terracina, fornaciai, cavatori pozzolana, circolo Romeo Frezzi, circolo repubblicano Fede e dovere, Associazione del personale degli scavi ecc. Alle 9.30 il corteo, composto di circa quattromila persone, si mette in moto sono alla testa i rappresentanti della Camera del lavoro, l'on. Campanozzi, ed altri. Lungo la via Nazionale i passanti si soffermano ad osservare lo sfilamento delle associazioni che procedono cantando l'*Internazionale* e l'*Inno dei lavoratori* e gridano evviva ed abbasso, secondo gli umori.

Il corteo percorre via Nazionale fino all'altezza di via dei Serpenti, di dove prosegue fino al Colosseo e quindi giunge all'Orto Botanico, senza incidenti di sorta.

Il Comizio all' Orto Botanico — *I discorsi.* — Le rappresentanze e le bandiere prendono posto sul rudero, insieme con gli oratori.

Assume la presidenza del comizio *Muzio Mochen*, segretario della Camera del Lavoro di Roma.

Egli ringrazia a nome della istituzione rappresentata, il proletariato per il concorso sufficientemente numeroso, e dopo una breve incursione oratonelria campo delle spese militari, della guerra e della politica internazionale, dichiara aperto il comizio, raccomandando la calma che è la virtù dei forti.

Giovanni Monici, oratore della Camera del Lavoro, pronunzia un violento discorso, con la modesta pretesa di dar fondo a tutti gli argomenti della vita pubblica e politica italiana ed estera.

Ma il vigile commissario cav. Ripandelli, che paternamente assiste i tribuni, lo interrompe e gli proibisce di continuare su quel tono, invitandolo a non... deragliare.

Monici, che pur *deve* fare un discorso, fa allora un polpettone sulla guerra libica, gli arabi, i turchi, Maometto, le spese militari, gli sperperi del Palazzo di Giustizia, e conchiude affermando solennemente che oggi il proletariato dimostra di essere *maturo* per la vita civile..

L'on. Campanozzi parla per il partito socialista *ufficiale* e dice che quest'anno la festa del 1° maggio è una commemorazione delle vittime proletarie, e su questo concetto si indugia e si ripete lungamente, annaspando faticosamente nella ricerca di idee nuove che non sorgono.

Finalmente l'on. Campanozzi crede d'aver trovato la strada buona e si lancia a tutto vapore nel campo delle violenze verbali.

Vorrebbe dire che egli oggi ha scoperto il fallimento della politica guerrafondaia italiana ed estera... ma il commissario Ripandelli lo richiama all'osservanza delle buone forme parlamentari.

E così l'on. Campanozzi parla disordinatamente dell'impresa libica, dell'impresa marocchina, del valore economico della Libia, dell'emigrazione dei lavoratori italiani verso le nuove colonie, dei fucili di piccolo calibro e delle glorie del vecchio *Wetterly* garibaldino, delle relazioni politiche fra le nazioni.

La bomba finale la trova anch'egli nel Palazzo di Giustizia e conchiude invitando il proletariato a mantenersi forte.

Goriano Gori si limita a portare semplicemente il saluto solidale della Fratellanza A. Fratti del partito repubblicano.

Vanni con brevi parole aderisce alla festa del 1° maggio a nome del Partito Mazziniano intransigente.

Un incidente... di maturità politica. — Tutti gli oratori si sono affannati ad affermare che il proletariato organizzato è *maturo* alla partecipazione alla vita civile e... la prova viene immediata.

Mochen dà la parola a *Mario Silvestri* per il Partito Socialista *Riformista*... Urli, fischi, invettive, clamori di ogni genere accolgono il giovane malcapitato riformista.

« Non deve parlare! » — « Non può parlare! » — Non vogliamo sentirlo! » — Vada da Bissolati! » « *Buttatelo da sotto!* »... Queste invettive, commiste a suoni di ogni genere, si alzano minacciose contro il povero Silvestri, che ha avuto l'ingenuità di credere che effettivamente la libertà di pensiero, di azione e di parola potesse essere rispettata da chi si proclama *maturo* al consorzio civile.

Mochen invano protesta contro la sopraffazione: gli urli ed i fischi si intrecciano con l'inno dei lavoratori

Silvestri accende il sigaro tranquillamente, incrocia le braccia ed attende che il furore... rivoluzionario svanisca.

Mochen sente che il mezzogiorno si avvicina e prega l'oratore dei riformisti di parlare ad ogni costo.

E *Silvestri* parla ossia noi possiamo notare che egli apre la bocca e gesticola, ma non sentiamo nulla, perchè il suo discorso si svolge con formidabile accompagnamento di inno dei lavoratori e di internazionale.

Alla fine del suo discorso i clamori incompostì si rinnovano.

Pugni.... fraterni. — L'avv. *Agostino Lanzillo* parla per i Sindacalisti e premette che si compiace che sia stato impedito al rappresentante dei riformisti di parlare su questo comizio.

Un gruppo di riformisti protesta vivacemente contro Lanzillo ed un operaio lo redarguisce vibratamente, reclamando il rispetto alla libertà di parola e di pensiero.

Ne nasce un tafferuglio, durante il quale tra i contendenti si scambiano alcuni pugni *fraterni*.

Ristabilitasi la calma, mentre moltissimi si allontanano dall'Orto Botanico, Lanzillo riprende e finisce il suo discorso che è sul tema e sul tono dei precedenti.

Quindi parla *Ceccarelli* per gli anarchici. *Mochen* annunzia la sorpresa gradita di un numero fuori programma: un discorso del ferroviere Ciardi.

Ciardi, infatti, dopo aver portato il saluto del Sindacato Ferrovieri Italiani, tratta delle questioni che travagliano la sua classe ed annunzia che domenica si terrà un pubblico comizio di ferrovieri.

Dopo di che *Mochen* dichiara chiuso il comizio.

E così ce ne torniamo casa, senza ulteriori incidenti.

Le riunioni campestri. — I monarchici, in numero di circa 200, si riunirono ieri a lieta simposio alla trattoria del *Forte Adigrat*, alla salita Circo Oscuro all'*Acqua Acetosa*.

I socialisti rivoluzionari tennero banchetto nei locali della trattoria di Via Tuscolana 66.

In numero di circa 300 i socialisti riformisti si riunirono all'osteria di *Felicetta*, al viale Angelico.

I repubblicani della Fratellanza Fratti convennero all'orto botanico, dove fecero merenda all'aperto.

I repubblicani del partito ufficiale si riunirono al Ristorante di campagna sito nella villa Pepoli a S. Saba. In tale occasione s'inaugurò solennemente la bandiera del circolo repubblicano di Testaccio. Infine i repubblicani appartenenti alla sez. romana si riunirono al viale Alberoni, nelle vicinanze di via Ostiense.

Circa 200 commessi di negozi vollero festeggiare il 1° maggio alla trattoria del giardino dell'Esquilino, in via Porta Maggiore 73. Parlarono applauditissimi l'avvocato loro Bardanzellu ed il sig. Della Seta.

In via Velabro 19; i clericali, in numero di circa 300 persone, tennero un allegro banchetto

Circa 300 anarchici, poi, si riunirono nella trattoria di Ernesto Diotallevi, in via Mura Latine, fuori Porta maggiore.

I tramvieri dell'azienda elettrica municipale e quelli della Soc. Romana fraternizzarono in un lieto banchetto, tenuto alla trattoria di Felicetta a Villa Altieri, via Appia Nuova 215.

Anche i tramvieri della Civita Castellana. Viterbo, si riunirono alla spianata della barriera Angelica.

I fornaciari fecero un'allegra merenda all'aperto nel le vicinanze della trattoria dell'Olmo a Ponte Molle. Erano circa 400 e furono allietati dalla banda musicale degli ex-militari in congedo.

All'osteria delle *Piastre rozze* fuori porta Cavalleggeri i vetturini tennero un banchetto erano circa 300

Tutte le riunioni si svolsero fra la generale allegria, e senza dar luogo ad incidenti.

Ambasciata russa. — S.E. l'Ambasciatrice di Russia oggi non terrà ricevimento.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA.

Nella seduta del 29 aprile furono prese le seguenti deliberazioni:

VICOVARO – Vertenza Ronaldi - Approva

CORNETO – Bilancio 1913 - Autorizza eccedenza

SAN PAOLO – Autorizzazione a stare in giudizio - Approva.

ALBANO – Bilancio 1913 - Approva

PROCENO – Affrancazione di servitù di pascolo - Approva

TIVOLI – Ripristino del peso pubblico - Approva

FROSINONE – Tassa esercizio Grappelli G. Batt. - Accoglie

ROCCA PRIORA – Fornitura forza elettrica - Approva

CARBOGNANO – Bilancio 1913 - Autorizza eccedenza

GALLESE – idem. idem.

LICENZA – idem idem.

SAN FELICE – idem idem.

SUPINO – idem. idem.

VALLERANO – idem idem.

ANAGNI – Cessione acqua al collegio Regina Margherita - Appr.

FIUGGI – Premio al tiro a segno - Approva.

BAGNOREA – Regolamento valore locativo - Non approva salvo replica.

BIEDA – Capitolato veterinario - Approva

BRACCIANO – Aumento di stipendio ai medici – Rinvia

CANALE – Università agraria – Regolamento - Approva

CASTEL GANDOLFO – Sussidio alla palestra - Approva.

CEPRANO – Acquisto sorgenti – Approva e dà parere favorevole.

FARNESE – Capitolato veterinario – Approva.

FILETTINO – Aumento di stipendio al medico - Approva

FROSINONE – Regolamento tassa vetture - Rinvia per la tariffa

Idem. – Regolamento tassa domestici - Rinvia per la tariffa

ROCCA DI PAPA – Vendita erbe da falce - Approva

FERENTINO – Contributo Mostra Zootecnica - Approva

CEPRANO – Aumento stipendio al veterinario - Approva per Ceprano.

COLLEPARDO – Provvedimenti per sussidi - Approva

GROTTE S. STEFANO – Mutuo di lire 60000 - Approva

MONTELANICO – Contributo orfani militari - Approva ....

SEGNI – idem idem.

TIVOLI – Giudizio contro Bonacci - Approva in quanto occorra

GENZANO – Capitolato sanitario - Approva

GROTTAFERRATA – Scavi alle catacombe - Approva

MANDELA – Concessione area a Bernabei - Approva

MARINO – Aumento stipendio ai medici - Approva

MONTALTO – Giudizio Panunzi - Non approva salvo replica

MONTECELIO – Cessione acqua a Franguelli - Approva

Idem. – Spedalità Paciotti - Approva

MONTELIBRETTI – Regolamento organico - Approva con modifica.

NEPI – Sussidio ospedale oftalmico - Approva

NETTUNO – Regolamento interessi minorenne Lucia De - Appr.

RIANO – Università agraria - Aggregazione al sindacato agrario - Approva.

S. P. Q. R. — Questa sera alle ore 21, si adunerà il Consiglio comunale, per la continuazione della discussione sul bilancio comunale.

Per le guardie municipali. — La Giunta ha sottoposto all'approvazione del Consiglio un progetto di riforma del corpo delle guardie municipali, allo scopo di ottenere una costante vigilanza tanto nei quartieri periferici, quanto nei centrali.

ale progetto si riassume così: Il *servizio perimetrale* presuppone la città divisa in 185 piccole circoscrizioni (perimetri), la cui ampiezza o sviluppo stradale sia tale che un agente possa esercitarvi la sua efficace vigilanza, percorrendola tutta, vie, vicoli e piazze almeno due volte nel giro di quattro ore di servizio continuato, a passo lento e con adeguate fermate nei punti in cui sia necessario, per poter osservare, indagare, interrogare, assumere informazioni e notizie sugli abitanti, fare accertamenti ed in genere, per assolvere tutti i suoi obblighi di vigile sulla polizia urbana e sulla igiene. A seconda dell'importanza del caseggiato, della densità della popolazione, del maggiore o minore traffico si sono stabiliti dei perimetri che possono essere classificati come grandi, medi e piccoli.

Per ogni perimetro devono essere assegnate due guardie anziane, possibilmente di età matura, coscienziose nell'adempimento del proprio dovere, proclivi ed affezionate al servizio le quali si avvicendino nel rispettivo perimetro, per modo che il servizio stesso riesca continuo ed efficace durante il tempo in cui la vita vita cittadina si mostra più attiva il traffico più intenso. Le due guardie debbono tenersi in perfetta comunanza di intenti e in armonia di azione, assumendo in solido la responsabilità dell'ordine e della disciplina stradale, giusta le disposizioni regolamentari e gli ordini della Amministrazione.

Per applicare questo nuovo ordinamento si ha la necessità di una forza di 1000 agenti.

Ma il nuovo ordinamento del servizio produce, come si è veduto, un aumento di forza nel Corpo e da ciò deriva che anche l'organico del Corpo deve essere convenientemente modificato ed aumentato tanto nel numero degli Ispettori di seconda classe, che da quattro saranno portati a sei, quanto nel numero dei sotto capi squadra che da 34 saliranno a 50. Si è creduto poi conveniente, per non distogliere le guardie dai servizi normali, di proporre che venga assunto in servizio del tutto provvisorio, come avventizio un infermiere da destinarsi all'Infermeria del Corpo con un salario di lire 1800 annue.

Dallo schema del bilancio per l'applicazione del nuovo organico si rileva che la spesa per il Corpo delle guardie municipali ascenderà a lire 1.972,618, in confronto di lire 1.742.418, comprendendosi in questo aumento tanto le indennità, quanto le spese diverse conseguenti dall'aumento dei Reparti e degli agenti.

Il progetto poi propone questi miglioramenti:

a) Avuto presente che il Comune potrà prossimamente disporre di case per i salari, dare alle guardie ammogliate o vedove con prole il diritto di preferenza per la loro sistemazione nelle case stesse, da cedersi loro in affitto, a prezzo molto mite, appena sia possibile.

b) Nell'attesa di poter adottare tale provvedimento, assegnare in via del tutto provvisoria alle guadie suddette, una piccola indennità che valga loro a enire la spesa che ora incontrano per il caro dei fitti.

Tale indennità sarà stabilita anno per anno dall'onorevole Consiglio.

Dall'esame delle singole situazioni famigliari delle guardie municipali si ha che gli agenti con famiglia ascendono attualmente al numero di 381 così divisi:

a) Guardie e graduati, sino al Capo Reparto, ammogliati con prole	N.	271
b) Guardie e graduati, sino al Capo Reparto, ammogliati senza prole	»	102
c) Guardie e graduati, sino al Capo Reparto, vedovi con prole	»	8
Totale	N.	381

L'assegno che si propone all'on. Consiglio di accordare, sarebbe di L. 180 per le categorie *a*) e *c*) ammogliati e vedovi con prole) e di L. 120 per la categoria *b*) (ammogliati senza prole).

La spesa quindi per questi assegni sarebbe attualmente di L. 62.460.

Per la linea tramviaria N. 16. — Il capitolato della linea S. Pietro S. Giovanni concessa alla S. R. T. O. stabilisce per l'itinerario della linea in Prati, da piazza Libertà a piazza Risorgimento, la via Federico Cesi, la piazza Cavour e la via Crescenzio.

Quando s'iniziò la linea, la Società domandò ed ottenne dal Comune di poter sostituire provvisoriamente a tale itinerario l'altro della via Cola di Rienzo, utilizzando così i binari già esistenti fino a piazza Risorgimento.

In seguito ad accordi ulteriori, l'Amm. comunale ha stabilito di rendere definitiva tale sostituzione, lasciando invece la via Crescenzo a esclusiva disposizione del Comune per le linee provenienti da ponte Cavour.

Nuove direzioni didattiche locali. — Col prossimo anno scolastico saranno all'ordine i seguenti nuovi edifici scolastici, che fra breve dovranno essere dati in consegna dall'Ufficio tecnico alla Direzione centrale didattica: Luigi Pienciani, in via Stefano Porcari; Aurelio Saffi in via dei Sardi; Giosuè Carducci in via delle Mura Latine.

La Giunta ha proposto perciò al Consiglio l'istituzione delle relative Direzioni didattiche, e cioè:

Una Direzione femminile, per il nuovo edificio scolastico « Luigi Pienciani » in via Stefano Porcari (27 classi):

Una Direzione maschile e una Direzione femminile, per il nuovo edificio scolastico « Aurelio Saffi » in via dei Sardi (42 lassi)

Una Direzione maschile, per il nuovo edificio scolastico « Giosuè Carducci » in via delle Mura Latine nel quartiere Appio (24 classi).

Con l'istituzione di tali direzioni, si potrà dare posto ai primi dieci direttori risultati vincitori dell'ultimo concorso, senza bisogno di togliere l'incarico a quelli che, nominati dal Consiglio, subirono poi degli spostamenti nell'ordine della graduatoria.

La via del Tritone. — E' decisamente destinata a conquistare il primato fra le strade eleganti di Roma. I nuovi magazzini che la ditta dei F.lli Ceresa ha recentemente aperta ai N. 120 121, presso piazza Barberini ne offrono nuova prova. Le mostre degli articoli di pelliceria, valigeria, ombrelli, bastoni, ventagli e oggetti fantasia danno al passante l'impressione di una vera e propria esposizione.

Le lettere per espresso-urgente. — Dal 1° maggio è ammessa la spedizione di corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate per *espresso urgente* (tariffa 40 centesimi, oltre le tasse normali).

Le corrispondenze ordinarie da spedirsi con questa nuova forma, possono essere immesse in qualunque cassetta postale; ma in tal caso seguono in partenza il trattamento consueto.

Fruiscono invece di uno speciale trattamento di sollecitudine anche in partenza, qualora sieno impostate nell'ufficio centrale, in quello di stazione e negli uffici succursali seguenti:

Piazza S. Giovanni – via Emanuele Filiberto – via dello Statuto– Testaccio – via Cavour – Rione Esquilino – piazza S. Calisto – piazza Cairoli – piazza S. Pietro – corso V. Emanuele – via Cola di Rienzo – via Vittoria Colonna – via Fontanella Borghese – via Ludovisi – ministero Guerra – Porta Pia – via S. Eufemia – via Serpenti.

Nelle località di destinazione, le corrispondenze per espresso urgente sono recapitate con precedenza su quelle spedite per espresso semplice.

Il regolamento che disciplina questo nuovo servizio dà facoltà ai destinatari di richiedere il recapito per espresso semplice ed urgente delle proprie corrispondenze in arrivo, anticipando la sopratassa di espresso semplice (cm. 25) o quella di espresso urgente (cent. 40 oppure la differenza fra queste (cm. 10) a seconda dei casi.

CONFERENZE

Associazione artistica. — Domani, alle ore 21, il prof. ing. Luigi Luiggi terrà nella sala dell'Associazione artistica internazionale una conferenza, illustrata da projezioni cinematografiche sul tema: *Le opere marittime della Libia.*

Data la grande importanza dell'argomento e la competenza dell'illustre personaggio la conferenza riuscirà certamente una delle più importanti che in questi ultimi tempi si siano tenute nel nostro massimo sodalizio artistico.

Società Ingegneri ed Architetti. — Ieri sera alle 21 ebbe luogo, nella sede della Società degl'ingegneri e degli architetti, l'annunziata conferenza del capitano del genio militare G. A. Crocco sul tema *La nuova tecnica della navigazione aerea.*

La sala era letteralmente gremita di uno scelto e colto pubblico di invitati tra cui molti ufficiali.

La bella ed interessante conferenza, che non ci sarebbe possibile riassumere brevemente fu illustrata da numerose proiezioni.

— Questa sera, alle ore 21, l'on. Edmondo Sanjust di Teulada, presidente della Società terrà nella sede sociale, via delle Muratte, 70, una conferenza sul tema: « *Città antiche, città moderne, città future* ».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Pellegrinaggio. — Col diretto delle ore 15.25, da Milano, giunsero ieri sera circa 300 pellegrini bavaresi che presero alloggio agli alberghi Inghilterra, Nazione, Parco e Paradiso.

Congresso Naz. malattie del lavoro. — Si è riunito all'Università il Comitato esecutivo del IV Congresso Nazionale per le Malattie del Lavoro. Intervennti tutti i membri della presidenza, prof. Tamburini, prof. Romanò, prof. Rossi Doria, dr. Ranelletti, prof. Forlì, dr. Loriga, e del Comitato il prof. Ottolenghi, l'on. Casciani, il comm. Rossi pel Commissariato dell'Emigrazione, l'avv. Bergoni per la Cassa Nazionale Infortuni, il cav. Casciani per la Società generale fra Negozianti e Industriali di Roma, la baronessa De Bonis, la dottoressa Sandesky, la signorina Troise e altri; molti hanno scusato la loro assenza.

Dopo alcune comunicazioni del pres. prof. Tamburini, il segr. dr. Ranelletti riferisce sul lavoro compiuto dall'ufficio di presidenza per l'organizzazione del Congresso.

Stabiliti i 5 temi generali e i 9 relatori, sin ominarono il Comitato d'onore, il Comitato esecutivo, e i 9 Comitati regionali. Coll'efficace cooperazione dei medesimi si è provveduto ad una larga diffusione della 1ª e 2ª edizione della circolare del Congresso. Di esse si è fatto omaggio alle LL. MM. il Re, la Regina, e la Regina Madre che l'hanno molto gradito con espressioni di vivo interessamento per l'importante Congresso. Si sono finora avute un centinaio di adesioni, ma se ne prevedono altrettante, tra cui notevoli quelle di parecchi dei principali Comuni, di varii Enti, associazioni industriali e operaie. Ad assicurare un abbondante materiale scientifico fu inviata apposita circolare ai direttori di Istituti scientifici, e dei principali ospedali, e sino al 22 aprile son pervenute ben 68 comunicazioni, molte delle quali da Istituti scientifici molte altre sono preannunciate.

Hanno finora accordato sussidi il Ministero dell'Interno, di Agricoltura, I. e C., della P. Istruzione, fra gli Enti notevoli quelli della Cassa Nazionale Infortuni e della Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. Con apposita circolare si sono sollecitate adesioni e oblazioni da parte principali industriali d'Italia, e molti infatti hanno aderito e la Società Pastificio Pantanella di Roma ha anche contribuito con L. 100 alle spese del Congresso.

Varie agevolazioni saranno concesse ai Congressisti tra cui previo accordo coll'Agenzia Chiari Sommariva le libera scelta fra i migliori alberghi mediante speciali « *coupons d'hotels* » L'assemblea, dopo alcune notizie del cassiere prof. Forlì sullo stato del bilancio, approva con piena soddisfazione l'opera della Presidenza e nomina un Comitato dei festeggiamenti.

Una grande manifestazione nazionale degli esportatori. — Annunziammo recentemente la costituzione in Roma di un Comitato per lo studio della nostra esportazione e dei problemi che ad essa si riconnettono allo scopo di cementare gli elementi industriali esportatori per lo sviluppo della penetrazione commerciale e la maggior tutela degli interessi delle classi produttrici, sommando così i propositi, i bisogni e le aspirazioni dell'industria e della produzione in contatto con gli organi legislativi e dello Stato.

La iniziativa, alle cui sorti presiede l'on. deputato marchese dott Ugo Patrizi, è sorta sotto i più favorevoli auspici, poi che sono già numerose ed assai importanti le adesioni pervenute da parte di enti, uomini politici, economisti e dei principali esportatori d'Italia. Tra questi ultimi si notano il comm. Teresio Borsalino, il comm. E. Fizzarotti di Bari, il cav. Silvio Buitoni, l'ing. cav. Gian Carlo Stucky di Venezia, il Presidente degli esportatori in Oriente, il cav. Alberti di Benevento, i Fratelli Pascale d'Abruzzo, la Società Umbra, il cav. Mazza ed altri molti di parecchie regioni produttrici. Fra i rappresentanti politici dei maggiori centri di esportazione sono gli on. deputati Ferrero, Joele, Speranza, Montù, Fazi, Zaccagnino, De Felice, E. Chiesa, Caso, Buonanno, Pais Serra, Grosso Campana, Di Cesarò, Samoggia, Fraccacreta, Scalori ed altri.

Il Comitato, dopo i primi studi sull'argomento, si è persuaso che nel momento presente importi, innanzi tutto, procedere ad un convegno generale di esportatori per discutere e risolvere alcune importanti quistioni che intimamente si riallacciano allo sviluppo dei nostri traffici oltre confine. Certo, la prossima rinnovazione di trattati di commercio, la nuova posizione in cui la nazione è venuta a trovarsi, le mutate orientazioni internazionali, le nuove vie aperte alla penetrazione agricola ed industriale in paesi di recente ricondotti a civiltà, sono ragioni del più serio esame da parte degli esportatori, i quali dovranno rivolgere la loro attenzione anche ad altri problemi d'indole generale immediata per la classe, che gioverà sieno risolti tanto nell'interesse della collettività economica, che in quello della stessa influenza politica italiana.

Il Comitato non ha avuto molto a discutere per convincersi che, di fronte alla sopra produzione industriale – la quale ha bisogno di trovare continuamente nuove vie per gli scambi internazionali – ogni indugio a provvedere alla tutela della esportazione sarebbe dannoso; e vuole ora raccogliere a Congresso gli esportatori d'Italia perchè essi, ispirandosi a un dovere patriottico, provvedano al domani, per non trovare poi le messi raccolte e chiusi quei campi verso cui tendono le altre nazioni.

E' indubitato perciò che il Congresso riuscirà della massima importanza e arrecherà contributo non inutile e materiale di esame e pratici elementi alla stessa Commissione Reale che attende attualmente allo studio per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Il Comitato si riunirà nuovamente a giorni per nominare la Commissione ordinatrice del Congresso e stabilire la data del suo svolgimento; e daremo allora ulteriori notizie di questo importantissimo avvenimento che riveste il carattere di supremo ordine nazionale.

I nuovi orari delle Ferrovie. — Da oggi vanno in vigore, i nuovi orari estivi sulle *Ferrovie dello Stato* e sulle *Ferrovie Secondarie Romane*. (*Vedi 6ª pag.*)

Per la scuola media. — Ieri è stata tenuta fra i Capi d'Istituto di Roma una riunione per esaminare la legge testè presentata alla Camera dal Ministro on. Credaro sulla scuola secondaria.

Essi l'hanno riconosciuta in complesso buona, e per quella parte che li riguarda hanno votato un ordine del giorno col quale propongono al Governo e alla Camera qualche lieve emendamento che risponde all'interesse della scuola in genere.

V Riunione atletica interscolastica. — Ieri nel salone del Movimento dei Forestieri gentilmente concesso ebbe luogo la premiazione degli studenti che presero parte alle gare atletiche organizzate sotto la Presidenza del Rettore Tonelli.

Assistevano alla cerimonia oltre il Presidente della Lazio, il colonn. Parziali rappresentante il Ministro della Guerra, il comm. Guerra, rappresentante il Ministro dell'Istruzione, il prof. Grilli rappresentante il Municipio e il prof. Colombo per la Lazio. La sala era piena di studenti, di signore e di maestri.

Alle 18.30 il cav. Ballerini pronunziò in nome del l'on. Boselli assente ma solito a presiedere questa cerimonia, il discorso ufficiale che terminò con un caldo saluto Re e alla patria coperto da generali applausi.

Prese quindi la parola applaudito il comm. Guerra per per l'Istruzione Pubblica accennando alla necessità di migliorare il metodo dell'eduzione fisica nella scuola e incoraggiando i giovani a praticare l'esercizio all'aria aperta. Il prof. Grilli portò il saluto del Comune e fu anche egli molto applaudito. Indi ebbe luogo la consegna delle coppe, medaglie e diplomi fra i battimani dei giovani.

La cerimonia si chiuse con un saluto e un ringraziamento del presidente alle autorità e ai pochi insegnanti che cooperarono alla riuscita delle gare.

Pro Quartiere Salario. — Domenica alle 11.30 avrà luogo l'inaugurazione dell'ambulatorio, istituito d'accordo con il municipio di Roma per i poveri del quartiere Salario.

La cerimonia si svolgerà nella sede sociale, in via Tirso, 12 p. t. (presso via Po), con intervento delle autorità cittadine.

Il Comitato agrario nazionale ha tenuto due numerose adunanze sotto la presidenza dell'on. Ottavi e presenti gli on. Bignami, Ciacci, Dentice d'Accadia, Gallenga, Casalli, Leonardi, Nunziante, Patrizi, Poggi, Sanlini, Saraceni, Varoni, Zaccagnino, comm.

Franco e i rappresentanti dell'Associazione delle Cattedre amb. di agricoltura e della Lega Viticultori del Lazio.

In quella antimeridiana la Commissione nominata nell'adunanza di venerdì prossimo, ha riferito ampiamente intorno al disegno di legge n. 1318 sul « *Riordinamento dei servizi del Ministero di Agricoltura* » e, dopo lunga e vivace discussione, sono stati concretati alcuni emendamenti che dovrebbero apportarsi agli art. 6 - 7 - 12 - 13 - 15 - del progetto stesso.

Nell'adunanza pomeridiana tali emendamenti sono stati illustrati al relatore del progetto on. Camera, il quale ha assicurato che non mancherà di esaminarli con la maggiore attenzione e li farà presenti anche alle Sotto-Giunte del bilancio.

Il 3° battaglione degli Ascari. — Questa mattina con treno speciale, alle 9.18, giungerà il battaglione Galliano degli Ascari eritrei, proveniente da Napoli.

Essi, come già i loro compagni diedero prove di tanto valore ed eroismo nelle recente campagna libica, riceveranno festose accoglienze da parte della cittadinanza e delle autorità.

Nella giornata di oggi visiteranno il Monumento a Vittorio Emanuele ed il Pantheon. Domenica, 4 corr. saranno passati in rivista da S.M. il Re, nel piazzale della caserma del Castro Pretorio.

Il giorno cinque riprenderanno la via del ritorno, diretti ai loro paesi.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica 4 maggio, alle ore 14, partenza della comitiva dell'Archeologica che si reca a visitare l'abbazia di Grottaferrata, la quale sarà illustrata dall'Abate monsignor Arsenio Pellegrini. Nessuna iscrizione. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria sociale via 4 Fontane 14-16.

Un'altra principessa si fa sposa. — E' ancora vivo il ricordo delle simpatiche feste organizzate, in occasione dell'Esposizione del 1911, dal sindacato cronisti, per l'elezione della reginetta di Roma e delle principesse dei rioni. Parecchie di queste sono andate già a nozze; ed oggi un'altra ascende il Campidoglio per pronunziare il «sì» innanzi al Sindaco. E' Serafina Cristofari, la gentile principessa del rione di Castro Pretorio, che sposa il distinto e bravo giovane Aureo Giovannotti di Sassoferrato.

Testimoni allo sposalizio sono stati i sigg. Lorasso Giuseppe, maresciallo della R. Marina, Carbut Domenico.

Ai due giovani che vedono realizzato il sogno radioso dei loro cuori giungano graditi i nostri più sinceri augurî.

Escursione a Cantalupo. — Per gentile pensiero del barone Camuccini, la *Lazio* potrà domenica visitare il suo castello a Cantalupo che contiene una splendida collezione di quadri.

Tutti coloro che desiderano partecipare alla gita dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 8.45 ora della partenza alla staz. di Termini. Alle ore 20.10 la comitiva sarà di ritorno a Roma. Per informazioni alla sede della *Lazio*, via due Macelli 66, o al Mov. Forestieri. Sciarra 234.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE FORTI

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione			
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

La pelliccia di Vittorina. — In seguito ad attivissime indagini disposte dal solerte ed intelligentissimo cav. Monaco, capo della squadra investigativa coadiuvato dal vice-brigadiere Epifanio Purello e dalla guardia scelta Rizzo, fu ieri rinvenuta tutta la refurtiva.

I ladri furono arrestati essi rispondono ai nomi dei pregiudicati Romolo dell'Armi, di a. 19, ed Antonio De Marco, di a. 21, entrambi romani ed ab. nelle casette popolari di Porta Metronia, veri focolari della teppa e della mala vita della capitale.

Mortale disgrazia. — Nella macelleria Talacchi sita in via del Lavatore 92, ieri mattina, verso le ore 6.30, accadde una grave disgrazia, che costò la vita di un povero garzone, a nome Vincenzo Mangori, di a. 18, romano, ab. in via Marforio 29. Mentre questi era intento a disossare un pezzo di carne di bue, il coltello affilatissimo ed acuminato gli sfuggì dalle mani, colpendolo violentemente all'inguine sinistro recidendogli l'arteria femorale. Il poveretto perdendo abbondantemente sangue dall'orribile ferita, fu prontamente accompagnato dalla guardia municipale Antonio Lucarelli del 6° reparto, all'ospedale di S. Giacomo, ma purtroppo, dopo pochi istanti spirava nella sla del pronto soccorso. Il cadavere fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tragico tentato suicidio. — Da pochi giorni erano in Roma di passaggio il cav. Enrico Bertarelli, da Milano e la sua signora Orga Rigazzoni, alloggiati all'albergo del Quirinale. Ma il povero cavaliere era da tempo afflitto da un'acuta forma di nevrastenia che lo rendeva abbattuto e taciturno. Ed ieri mattina, verso le 10, il cav. Bertarelli, salito al 4° piano dell'albergo si gettava dalla finestra della camera segnata col n. 256, nel sottostante giardino. Al sinistro tonfo accorsero vari camerieri ed il direttore dell'Albergo, i quali sollevato a braccia l'infelice, privo di sensi, lo accompagnarono all'ospedale del Policlinico, dove quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Cade dalla bicicletta. — Il fattorino Enzo Pennagni, di a. 30, ab. in via Flaminia 3, ieri transitando in bicicletta sul ponte Sisto, cadde riportando una contusione non lieve al ginocchio destro. Dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

La disgrazia del facchino. — In via della Scrofa e precisamente nei pressi del Ministero della Marina ieri mattina il facchino Giuseppe Giordani, di a. 62, ab. in via dei Campani 26, mentre caricava una cassa sopra un carro, ebbe la disgrazia di fratturarsi le 1ª falange del pollice della mano sinistra. Recatosi al Policlinico fu giudicata guaribile in 20 giorni s. c.

Investimento automobilistico. — Il manovale Giovanni Fattorini, di a. 45, da Pesaro, ab. in Borgo Pio 22 verso le ore 17 di ieri nei pressi dell'osteria Baldinotti in via Appia Nuova, fu violentemente investito dall'automobile n. 22, SS. 2179, condotta dallo *chauffeur* Enrico Fattori, di an. 30, ab. in via del Colosseo 23. Nella caduta riportò la frattura del mascellare inferiore, e quella probabile della base del cranio, nonchè altre varie contusioni.

Trasportato con la stessa macchina all'ospedale di S. Giovanni, l'infelice fu prontamente medicato e trattenuto in osservazione.

Lo *chauffeur* fu fermato da alcuni agenti di P. S. che lo tradussero alla delegazione del quartiere Appio.

Ferito da uno sconosciuto. — Il vigilato speciale Achille Ruggeri, di a. 23, ab. in via Salaria Vecchia 24, ieri verso le ore 18, percorrendo il viale Principessa Margherita, e precisamente nei pressi dell'Arco di S. Bibiana venne colpito ripetutamente con un coltello da uno sconosciuto individuo. Da alcuni passanti il disgraziato fu accompagnato all'ospedale della Consolazione, dove quei sanitari gli riscontrarono delle ferite alla regione scapolare destra ed alla guancia sinistra, guaribili in una ventina di giorni, pur rimanendo lo sfregio permanente.

Il commissariato dell'Esquilino indaga per identificare il feritore.

Un uomo...... coraggioso. — Erano circa le 22 di ieri sera, quando tal Guido Capranara, esercente un caffè in via Ottaviano 92, sorprese in cantina un...... galantuomo intento a rubargli delle droghe. A tale vista fu così grande lo spavento che il Capranara, per far accorrere gente si diede a sparare varii colpi di rivoltella. Le detonazioni richiamarono l'attenzione dell'agente di P. S. Valente, del commissariato dei Prati, il quale trasse in arresto il ladruncolo, che venne identificato per Quirino Moroni, di a. 21 ab. in via Mocenigo 15. Dopo poco questi fu inviato a Regina Coeli e deferito all'autorità giudiziaria.

Un salto pericoloso. — Il manovale muratore Giulio Lanna, di a. 23, ab. in via Tiburtina n. 100, ieri circa le ore 19, nel saltare un fosso, in via Casilina ebbe la mala ventura di cadere malamente riportando varie contusioni interne.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni emisero giudizio riservato.

Improvviso malore. — Ieri nel pomeriggio certa Virginia Foglietti, di a. 65, ricoverata nell'ospizio di S. Cosimato, transitando per via Arenula fu colpita da malore improvviso e stramazzò al suolo. La guardia municipale Timoteo Pecoraro, del 7° reparto accompagnò la disgraziata all'ospedale della Consolazione dove fu trattenuta in osservazione.

Scherzando. — Augusto Casalhoni, di a. 40, ab. in via Banchi S. Spirito, 59, mutatore, ieri sera, mentre in detta via, scherzava con un suo amico, a nome Ettore, ab. in via Banchi Vecchi 54, non meglio identificato, fu da quest'ultimo colpito con un rasoio al viso.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in giorni 12, ma rimanendo con sfregio permanente.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 3 Maggio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori Arretrati 1911-1912

La 1ª Custodia vende i fagotti del 30 maggio 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il pubblico, convenuto numerosissimo all'unico spettacolo diurno di ieri, festeggiò vivamente tutti gli interpreti dell'*Aida*, e specialmente la Galeazzi, la Bertolucci, il Lanzetti, il Paci e il m. De Angelis.

— Siamo oramai al termine di queste fortunate rappresentazioni popolari: oggi alle 21 *Tosca*: domani alle 20.30 *Aida*.

Argentina. — La recita diurna di ieri, colla replica della graziosissima *Cameriera brillante* di Goldoni, segnò un nuovo e caloroso successo per la « Compagnia delle Maschere Italiane ».

Di sera fu rappresentata *La inutile precauzione* una commedia burlesca in tre atti, « messa in iscena dal sig. D*** e rappresentata per la prima volta a Parigi, dai comici italiani del Re, nel loro *Hôtel de Bourgogne*, il 5 marzo 1692 ».

In verità la commedia appare a noi, oggi, un poco ingenua, ma riesce assai interessante per il brio che la pervade, per l'arguzia del dialogo, per la vivacità di tutto l'insieme.

L'esecuzione fu lodevolissima da parte del Picello –che sa essere un *Arlecchino* di misurata, ma pur irresistibile comicità – della Picello, dell'Agostini, del Podda e degli altri.

Ieri sera il teatro era poco affollato, ed è strano che il nostro pubblico – che pure ha spesso mostrato di aver finezza di gusto – non s'interessi a questi spettacoli, che, per il loro speciale carattere, allettano la curiosità e – quel ch'è più – giovano allo spirito.

— Stasera *Il giuoco dell'amore e del caso*, riduzione di Attilio Schiavoni.

Seguirà *Gli spaventi di Arlecchino*, una gaia commedia in un atto tolta dagli antichi soggetti dell'arte del 1690.

Valle. — Attesissima stasera avremo la prima rappresentazione dell'ultima commedia di Marco Praga, ancora nuova per Roma, *La porta chiusa*.

Apollo. — Nella rappresentazione diurna *Eva* ebbe pienamente confermato il successo e procurò applausi calorosissimi alla Sampoli, alla Zanoncelli, al Zacchetti e a tutti gli altri valorosi interpreti: nella serale la bizzarria comica *Le tre mogli*, che non è certamente il miglior lavoro del Lehàr ed ebbe già, quando fu rappresentata per la prima volta accoglienze piuttosto fredde, si sostenne per la buona interpretazione, specialmente da parte della Zanoncelli, una *Coralie* piena di vivacità, e del Bertini, che fu comicissimo senza cadere in esagerazione.

— Stasera si replica Eva.

Adriano. — *La Forza del destino* ebbe ieri il consueto successo. Festeggiatissimo fu il tenore Fortunato De Angelis, che sostituì nella parte di *Don Alvaro* il Burroni. Dotato di voce estesa ed educata ad ottimo metodo, il De Angelis possiede anche spiccato il senso drammatico e la piena padronanza della scena.

— Stasera la *Forza del destino* si replica.

Prossimamente gli *Zingari* del maestro Leoncavallo.

Salone Margherita. — Grandioso spettacolo di varietà e debutto di *Pepita Sevilla*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca* – ore 21.
Argentina. — *Il giuoco dell'amore e del caso* - ore 21.
Valle. — *La porta chiusa* – ore 21.
Quirino. — Spettacoli di varietà e cinematografici dalle 16.30 alle 23.30.
Apollo. — *Eva* – ore 21.
Adriano. — *La forza del destino*, ore 17.30.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione – ore. 21.
Roma-Eden. — Spettacoli di varietà – ore 21.
Acquario Romano. — Spettacolo variato – ore 21.
Sferisterio Romano. (Via Aniene – fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone – Tre grandi partite – ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ieri il Senato ha proseguito la discussione sul progetto di legge: « Modificazioni al Testo Unico della legge Comunale e Provinciale »

La Camera di ieri.

Si comincia la seduta con le solite interrogazioni fra cui quella dell'on. E. Chiesa sulla condanna di M. Sterle.

Si esaurisce quindi la discussione sul disegno di legge per i « Corpi militari della Rª Marina ». Si approvano tutti gli articoli.

I progetti di legge discussi ieri l'altro risultano tutti approvati a grande maggioranza. Il Bilancio delle Finanze ha avuto 223 voti favorevoli e 13 contrari.

La giornata del 1. Maggio

I telegrammi giunti al Ministero dell'Interno dalle varie città informano che la giornata di ieri è trascorsa tranquillamente, con le solite manifestazioni operaie svoltesi senza incidenti.

Legge elettorale politica

La Commissione che studia i ritocchi alla nuova legge elettorale politica, a quanto sappiamo si preoccupa di due questioni di speciale, importanza, prima quella relativa all'articolo 65 in rapporto all'art. 86 n. 3.

Si tratta cioè di vedere se debba rendersi obbligatoria per tutti i candidati, anche per quelli che non hanno fatto proclamazione di candidatura, la *scheda–tipo* e se si debbano lasciare alla Giunta delle elezioni, senza comminare la nullità, di decidere sulla validità o meno delle schede, quando vi sia discordanza fra il *simbolo* e il *nome*.

L'altra questione riflette lo studio della possibilità di allungare il tempo per lo scrutinio protraendo la votazione fino alle ore 20.

Notizie parlamentari.

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO.

La Sottogiunta LL. PP., Agricoltura e Poste, riunitasi ieri, ha approvato la relazione Casciani sul dis. di legge per agevolare l'esecuzione di lavori pubblici ed ha nominato relatori l'on. Cottafavi per il dis. di legge sul Riscatto della ferrovia Bagni di Lucca-Castelnuovo Garfagnana e Aulla Monsone, e l'on. Camera pel dis. di legge per l'elevazione a L. 6000 dei depositi fruttiferi a risparmio.

LA CAMERA AGLI UFFICI.

Nella riunione di ieri mattina, gli uffici, dopo ammesso alla lettura una proposta di legge del deputato Pacetti, per agevolazioni di pensionati dello Stato, presero in esame i seguenti disegni di legge:

Requisizione dei quadrupedi e veicoli per il Regio Esercito (approvato dal Senato), nominando commissari gli on. Grosso Campana, Buonini, Rizza, Suardi, Di Robilant, Montù, Pistoia, Molina e Marazzi

Modificazioni al reclutamento del Regio Esercito (1361), nominando commissari gli on. Schanzer, Dari, Giovanelli, Ddoardo, Boselli, Carcano, Ciuffelli, Pistoia, Masi e Bettolo.

Riordinamento delle Casse degli invalidi della marina mercantile e del fondo degli invalidi per la Veneta marina mercantile, nominando commissari gli on. Fulci, Dari, Di Palma, Celesia, Gallo, D'Oria, Salvia, Valli Eugenio e Bettolo.

Costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto Nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie, nominando commissari gli on. Magliano, Cottafavi, Patrizi, Berenga, Abbiate, Montaoti, Ciraolo, Salvatore Orlando e Daneo.

Concorso dello Stato per le onoranze centenare a Giuseppe Verdi (approvato dal Senato), nominando commissari gli on. Cardani, Cottafavi, Rava, Faelli Da Como, Faustini, Meda, Micheli e Giulio Alessi.

Ordinamento dell'Istituto nazionale per l'istruzione e per l'educazione degli orfani dei maestri elementari nominando commissari gli on. Schanzer, Gesualdi, Rava, Caetani, Abbiate, Montanti, Ciraolo Bassini, e Fani.

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale del Panama e del Pacifico che sarà tenuta in San Francisco di California nel 1915, nominando commissari gli on. Hierschell, Baccelli, Di Palma, Camera, Guglielmi, Montù, Pietravalle, Manfredi, Milani.

***

L'Ufficio VII ha inoltre preso in esame la:

Domanda di procedere contro il deputato Guicciardini, per corresponsabilità in una contravvenzione alla legge sulle automobili, nominando commissario l'on. Ellero.

La Commissione rimane così composta degli on. Gargiulo, Giacobone, Rava, Suardi, De Nicola, Veroni, Ellero, Mezzanotte e Alessio Giulio.

Dalla Libia

PIROSCAFO INCAGLIATO

(S) BENGASI, 1. — Da Bengasi salpò ieri per Tolmetta il piroscafo *Redentore* per sbarcarvi un drappello di ascari, vettovaglie e munizioni.

Un fortunale terribile colse il piroscafo mentre si avvicinava a Tolmetta, spingendolo contro gli scogli.

Il *Redentore* è incagliato quasi tutto sotto acqua. Gli ascari ed i loro ufficiali insieme al personale di bordo, sono salvi.

Il carico e la nave sono perduti.

INAUGURAZIONE DEL SERVIZIO FERROVIARIO IN TRIPOLITANIA

◆ (S) TRIPOLI, 1. Oggi si è inaugurato il servizio pubblico sulla ferrovia, coll'intervento del Governatore Generale Ragni e delle altre autorità civili e militari.

Lungo il percorso, le stazioni erano addobbate e vi era riunita grande folla festosa d'indigeni, mentre le truppe rendevano gli onori militari al treno inaugurale.

All'arrivo ad Azizia si trovavano le autorità e i capi arabi venuti in autocarri da Tarhuna, da Garian e da Burgaten.

Il Governatore ha passato in rivista una compagnia d'onore con musica ed ha attraversato la piazza di Azizia, accolto dalla popolazione plaudente, mentre veniva fatta in suo onore una grandiosa fantasia dagli indigeni, che galoppavano sparando colpi di fucile e d emettendo grida di giubilo.

Ha pronunciato un applaudito discorso l'ispettore delle ferrovie, cav. Nicotera, e gli ha risposto il *Cadì* di Tripoli inneggiando in forma immaginosa al progresso ed alla grandezza dell'Italia.

Ha avuto quindi luogo un ricevimento al quale hanno assistito i notabili arabi. E' stato servito un sontuoso rinfresco.

Ministero Interno.

Movimento di Prefetti

Con RR. DD. di ieri è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Guicciardi nobile comm. dott. Luigi Prefetto della Provincia di Pavia, collocato in aspettativa per ragioni di servizio;

Rinaldi comm. dott. Almerindo, Prefetto di Grosseto, trasferito a Pavia.

Spairani comm. dott. Federico Prefetto di Foggia trasferito a Grosseto.

Consiglio di Stato.

Anche con R. D. in data di ieri il referendario al Consiglio di Stato comm. dott. Michele Cagnetta è stato nominato Consigliere di Stato.

Per i marchi di fabbrica

Il ministro Nitti ha sottoposto alla firma reale il decreto che approva un nuovo regolamento per l'applicazione della legge sui marchi di fabbrica, nell'intento di introdurre le maggiori semplificazioni possibili nelle formalità del deposito e di rendere più efficace la pubblicità dei marchi registrati. In luogo dei molteplici documenti che si dovevano finora presentare per conseguire la trascrizione di un marchio, basterà che d'ora innanzi si presenti una dichiarazione di riserva unendovi tre esemplari del marchio, esenti da bollo, ed il *clichè* del marchio, che deve appunto servire per la sua pubblicazione. Il regolamento andrà in vigore tre mesi dopo che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ministero Colonie

Sono partiti per Tripoli il cav.avv. Aurelio Ferretti del Ministero delle Colonie e l'ing. Giuseppe Varese della direzione generale delle carceri per indagini sullo stato di fatto e sulle attuali condizioni di quelle carceri. Da Tripoli si recaranno a Misurata ed a Homs a Bengasi e a Derna.

***

L'on. Bertolini, con suo decreto ha approvati, ed oggi sono stati stampate e distribuite le norme per la contabilità del c. c. istituto, fra il Ministero delle Colonie ed il Tesoro dello Stato, colla legge 16 dicembre 1912 n. 1312; le norme per la contabilità degli impegni a carico dei fondi del c. c. fra il Ministero delle Colonie e il Tesoro dello Stato; le norme per il servizio di cassa e economato per il ministero delle Colonie e le norme perl'istitutzione ed il servizio della biblioteca del ministero delle Colonie stesso.

***

S. E. il Ministro Bertolini partì ieri sera alle 21.05 per la linea di Firenze.

Per la Pesca in Libia.

In base al vasto programma di esperimento di pesca organizzata dal Ministero delle Colonie ed affidato ai sindacati pescherecci si ha notizia che in questi giorni sono partite le prime spedizioni di barche peschereccie con mezzi forniti dalla R. Marina e dall'Intendenza del Corpo di occupazione in Libia.

Sono già partite barche dall'Adriatico, da Siracusa e da Trapani.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti alla firma Sovrana dal Ministro della Pubblica Istruzione sono i seguenti:

Nomina ad Ispettori onorari per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità ed arte dei signori: conte Annibale Galateri di Genola pel Circondario di Saluzzo avv. Antonio Altana pel Circondario di Ozieri; canonico Francesco Caputi pei Madamenti di Montemurro e Viggiano;

Dott. Giuseppe Pernice pel Circondario di Cefalù; avv. Alessandro Italia pel Comune di Palazzolo Acreides.

Per gli Istituti di alta cultura di Milano.

Stamane, presso S. E. Tedesco, Ministro del Tesoro, ha avuto luogo un'adunanza alla quale sono intervenuti S. E. Credaro, Ministro dell'istruzione, ed i rappresentanti degli Enti locali di Milano per discutere in merito alla convenzione per dare miglior sede agli Istituti di alta cultura di quella città.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici e telefonici.

Sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti uffici:

Cravanzana (Cuneo) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.
Sinio (Cuneo) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.
Civitella S, Paolo (Roma) Ricevitoria teleg. 3ªclasse.
Poggio di Camporgiano (Massa) » » 3ª classe.
San Possidonio (Modena) » » 3ª classe.
Ussana (Cagliari) » » 3ª classe.
Orte–Ferrovia (Roma) Ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio telegrafico di Orte.

Sono state pure attivate le nuove linee telefoniche interurbane:
Cerreto – Sellano.
Napoli – Castellammare di Stabia.

Ministero Marina.

Onorificenze.

I colonnelli del genio navale Rota Giuseppe e Martinez Enrico sono stati nominati di « motu propio » commendatori nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Sono state concesse le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia agli ufficiali del genio navale sottoindicati:

di uffiziale, al tenente colonnello Ferretti Ernesto e al maggiore Lardera Carlo;

di cavaliere, ai capitani Capaldo Fortunato e Falcone Silvestro.

Corpo dello stato maggiore generale.

Cap. di freg. Tangeri Nicola destinato a Venezia, difesa locale – Canciani Ciro imbarca sul *Vulcano*, com.te – Frascani Renato cessa dall'incarico a Venezia, giunta verifica.

Cap. di corv. Segrè Guido destinato al Ministero, direzione generale artiglieria ed armamenti assume le funzioni di capo dell'ufficio studi – Rey di Villarey Carlo destinato a Londra, addetto navale – Maccaroni Curzio sbarca dall'*Alpino*, com.te – Caccia Gustavo dal *Dardo*, com.te passa sul *Curtatone*, com.te – Marsilia Giuseppe id. *Piemonte*, uff. in 2° id. *Borea*, com.te – Mellana Stefano imbarca sul *A. Vespucci*, responsabile – Fenzi Carlo destinato a Venezia, ufficio idrografico, responsabile *Calabria* – Casano Salvatore destinato a Venezia, giunta verifica e responsabile *Elba*.

1° tenente Spano Fermo imbarca sul *Piemonte*, uff. in 2° – Calenda di Tavani Vittorio cessa dall'incarico a Napoli, comando in capo – Menini Giulio imbarca nell'*Etna*, responsabile – Caprioli Guido imbarca sulla Torpediniera 105 *S*, com.te – Landi Enrico dal *Glauco*, com.te passa sulla *Veletta*, com.te – Alessio Alberto in missione di r. servizio a Roma – Piazza Giuseppe dal *Tricheco*, com.te passa sul *Nautilus*, com.te – Manciotti Cosentini Francesco id. *Airone*, com.te id. *Olimpia*, com.te

Ten. di vasc. Hirsch Walter imbarca nell'*Airone*, com.te - Mazzola destinato a Napoli, comando in capo – Canzoneri Francesco id. Taranto, deposito C. R. E. – De Pisa Felice dal *Marsala* passa sul *Nino Bixio* – Farina Ettore id. *R. Margherita* id. *Marsala*.

Sottot. vasc. Menegali Umberto imbarca sulla *Nino Bixio* – Vivaldi Pasqua Marco id. *Roma* – Antona Antonino dal *Curtatone* passa sul *Bengasi* – Franzoni Lelio id. *Sardegna* id. *Piemonte* – Melone Michele id. *Quarto* id. *R. Margherita* – Tutino Corrado id. id. id. *Sardegna*.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti.

Capitano Porpora Luigi imbarca nel *Dandolo* – Poppi Giorgio in attesa di altra destinazione – Smith Eugenio sbarca dal *Dandolo* disponibile – Mollo Raffaele imbarca sulla *Trinacria*.

Corpo sanitario.

Capitano Sappa Angelo destinato a Venezia, ospedale – Mensa Ernesto id. Venezia, com.te distaccamento infermieri – Stocco Ugo imbarca sulla *Lombardia*.

Tenente Bottari Augusto destinato a Venezia, ospedale.

Corpo di commissariato.

Capitano Speciale Luigi destinato a Taranto, direzione generale r. arsenale (capo sezione economato) – Canale Luigi id. Spezia, direzione generale r. arsenale (ufficiale al contenzioso) Menadri Fulvio Venanzio, direzione artiglieria ed armamenti – Anastulli Gaetano imbarca sul *Piemonte*.

Informazioni estere

Il nuovo Re (??) di Albania

Qualunque sia l'evento o la sorte di Essad pascià — che taluni giornali classificano tra gli avventurieri politici e lo dicono, per posizione sociale e audacia, molto superiore ad Enver bey — non sarà senza interesse la breve biografia data dal *Journal des Debats*, giornale alieno dai pettegolezzi e dalle americanate e tra, i francesi il più informato da oltre 50 anni delle cose e degli uomini di Turchia.

Traduciamo letteralmente:

Essad Pascià Totptan conta 50 anni di nazionalità albanese, professa la religione musulmana. E' originario di Tirana, al nord–ovest d'El-Bassan, dove possiede numerose terre. E' considerato come uno dei più ricchi d'Albania, ciò che lo pone in grado di continuare a pagare le truppe rimaste ai suoi ordini. Del resto, la facilità con cui riuscì ad assoldare truppe al momento della rottura delle ostilità contro il Montenegro, dimostra la rinomanza di cui egli gode in Albania.

Fino dai più giovani anni, Essad Pascià divenne popolare in mezzo ai suoi pel suo coraggio e pel suo ardire. Abdul Hamid lo mandò a Giannina come comandante della gendarmeria col grado di generale di brigata.

Dopo la rivoluzione giovine turca del 1908, si fece eleggere deputato per Durazzo e venne a sedere alla Camera. Nel 1912 si pronunciò contro il Comitato *Unione e Progresso*, prese il partito degli insorti albanesi ed ebbe una parte attiva nelle scene di fugitato che caratterizzarono le ottime sedute della Camera ottomana.

Allorchè incominciò l'assedio di Scutari, Essad pascià accorse con una divisione di *redifs* (riservisti) albanesi, penetrò nella città e congiunse le sue forze a quelle di Riza Pascià comandante militare della piazza ma egli rivelò ben presto quali fossero ilimiti del suo realismo ottomano.

Non appena fu a sua notizia che le Potenze intendevano costituire un'Albania autonoma, egli fece adottare dalle sue truppe e issare sui varî edifici la bandiera del nuovo Stato.

Dopo tale atto, le relazioni fra Hassan Riza, turco musulmano, soldato disciplinato e suddito fedele, non potevano che riuscire molto tese.

Verso la fine di febbraio, Essad invitò a pranzo il governatore di Scutari. L'incontro fu cordiale. Soltanto, allorchè Riza Pascià volle rincasare, trovò sulla sua via un assassino che lo freddò nell'ombra e non fu mai potuto afferrare.

Questa tragica scena avveniva pochi giorni dopo che si ebbe notizia a Scutari dell'assassinio di Nazim Pascià alla Subblime Porta il 27 gennaio

Essad Pascià assunse immediatamente il comando militare di Scutari.

Il resto è noto.

I FRANCESI NEL MAROCCO.

◆ (S) **Parigi**, 1. Si ha da Rabat (30 aprile): La colonna Mangin ha lasciato il campo di Ain Zerga la notte del 28 aprile, dirigendosi verso Sidi Ali Bain con lo scopo di sorprendere l'harka degli Chiouch che impediscono alle altre frazioni dei Tadla di sottomettersi.

Dopo un violento combattimento nel quale le truppe francesi dettero prova di molto coraggio la fanteria occupò il villaggio, e le truppe del colonnello Mangin occuparono le creste. Mentre il colonnello Gueydon faceva procedere alla formazione del campo, il nemico tornò numerosissimo ed accanito. Il distaccamento del comandante Biétrix ha dovuto sostenere un vigoroso contrattacco, ha cacciato il nemico dalle alture circostanti e lo ha poi inseguito infliggendogli gravi perdite.

Il combattimento è terminato alle otto pomeridiane. I ribelli si sono dati alla fuga in tutte le direzioni.

Le perdite delle truppe francesi sono di 18 morti e di 41 feriti. Il numero dei nemici morti è considerevole.

Conflitto balcanico

A SCUTARI.

◆ (S) **Scutari**, 27 aprile (*ritardato nella trasmissione*).

Il Principe Mirko è venuto oggi a Scutari. Egli ha percorso la città a cavallo accompagnato dagli ufficiali del suo Stato Maggiore.

La popolazione gli ha fatto lungo tutto il percorso entusiastiche ovazioni.

Il Principe ha distribuito soccorsi agli indigenti.

Parecchi vapori carichi di farina sono giunti oggi.

Le donne albanesi, che sino ora erano velate cominciano a mostrare il volto scoperto.

BULGARIA.

◆ (S) **Parigi**, 1. I giornali hanno da Sofia: Nei circoli bulgari generalmente bene informati si attribuisce un'importanza particolare a un Consiglio dei Ministri che si è riunito stasera e che si occupa del colloquio che il Presidente del Consiglio Ghescioff ha avuto nel pomeriggio coi Ministri delle Grandi Potenze.

Si dice che uno dei Ministri esteri avrebbe esposto a Ghescioff un nuovo punto di vista del suo Governo circa la politica generale del Governo bulgaro nei Balcani. Questo mutamento di attitudine sarebbe tale da provocare a sua volta mutamenti importanti nella politica interna ed estera della Bulgaria e da precipitare forse alcuni avvenimenti, che si era sperato di poter evitare, grazie all'intervento arbitrale del Governo in questione.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 1. Come di solito oggi ebbero luogo le riunioni di operai organizzati, che si svolsero tutte tranquillamente. Alle riunioni parteciparono circa 15.000 persone.

Anche le notizie giunte dalle provincie riferiscono che la festa del 1° maggio è trascorsa calma.

GERMANIA

(S) **Adenau** (*Germania*), 14. — Un aviatore francese in viaggio per Berlino ha atterrato presso Nurbourg. Egli ha dichiarato di aver perduto la strada. Una commissione composta dal sottoprefetto e di altri funzionari ha chiesto le generalità all'aviatore il quale, dopo consultate le autorità militari di Coblenza, è stato autorizzato a riprendere il volo.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 1. — Il pubblicista Sansone ha assunto la direzione del *Giornale d'Italia*, esponendo un programma tendente a propugnare i sentimenti di cordialità fra l'Italia e l'Argentina.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 1. — Gli ufficiali accusati di aver preso parte agli ultimi avvenimenti sono stati inviati alle prigioni.

La calma continua ad essere completa in tutto il Portogallo.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1912 - 1913.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

27. Decade - dal 21 al 31 Marzo 1913

	RETE Approssimativi eserciz. corr.	Definitivi eserciz. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserciz. corr.	Definitivi eserciz. prec.	Differenze
Chil. in eserciz.	13.735 (*)	13.460(*)	+275	23	23	—
Medi	13.699	13.442	+257	23	23	—
Viaggiatori	5.776.756 —	5.565.998.74	+ 210.757.26	7.923 —	6.634.33	+ 1.288.67
Bagagli e cani	287.322 —	286.330.19	+ 892.81	391 —	365.47	+ 25.53
Merci G.P.V.A.	1.792.252 —	1..853213.78	+ 60.961.78	7.188 —	7.835.85	— 647.85
Merci a P.V.	8.045.047 —	7.902.055.88	+ 142.991.12	7.498 —	7.181.16	+ 316.84
TOTALE	15.901.278 —	15.607.598.59	+ 293.679.41	23.000 —	22.016.81	+ 983.19

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO 1912 AL 31 MARZO 1913.

Viaggiatori	155.805.528 —	136.833.292.54	+ 7.696.228.46	159.373 —	151.452.13	+ 7.920.87
Bagagli e cani	7.068.674 —	6.130.346.a5	+ 376.483.65	7.506 —	7.165.13	+ 340.87
Merci G.P.V.	46.617.234 —	41.552.647.36	+ 1.509.391.64	99.374 —	94.939.46	+ 4.434.54
Merci a P. V.	205.997.078 —	180.502.957.69	+ 9.729.178.31	176.547 —	168.303.41	+ 8.243.56
Totale	415.488.514 —	365.019.243.94	+19.311.282.06	442.800 —	421.860.13	+20.939.37

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Drfinitivi eserc. prec.	Differenza
della decade	1.078.60	1.059.88	+ 18.72
riassuntivo	28.061.52	27.159.17	+ 902.35

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese - Modane e Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 15 alle 18
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto. Chiusi nei giorni festivi.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio. dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 13,
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petro illa*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO [illegible], [illegible], dalle 9 alle 12.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	6.5	7.30	8.30	13 50	16 — 18 20	18.— 22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18 15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12 55 fest.	18.35	19.30		
Tivoli		9.40	21.10				
Civitavecchia	6.10	10.45 fest.	18.30				
Frascati	6.30	8.20	9.38	12.45	15.50	17.10 20.15 ferial	18 55 21:50 festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino		9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.35				

a) Feriale

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	8.20	10 5	11.55 20.25	14.25 21.30	17 10 22.50	17.45 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	17.5b		19.50	23 20
Milano-Firenze	a0.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		[illegible]	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.5	13.45	20.50	21.40 22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15 10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21,35	*21.32			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) Lunedì, mercoledì e venerdì.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	[illegible]	[illegible]	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a. 7.36	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma *P.*	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino *A.*	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino *P.*	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8[illegible]	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma *A.*	9.10	11.25	17.40	21.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.
Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.
Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.
Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 – 13.13 – 19.20 – 22.12.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzomite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 2° Roma.

D' AFFITTARSI

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora assieme. Rivolgersi dalle 8 alle 14

IN VIA COLLINA — prossima Via Venti Settembre, Ministero Finanze, quartiere Ludovisi, affittasi a persona seria, camera mobiliata presso distinta famiglia. - Rivolgersi Amm. del Popolo Romano

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano,,
Carta delle Cartiere Meridionali